Questo modulo accompagna la stampa cartacea del documento elettronico originale.

PG 9104 / 2021
del 11/01/2021

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Uscita**
Provenienza : **PARTECIPAZIONI SOCIETARIE/**
Data Arrivo : **11/01/2021 12:11:24**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG	9104 / 2021
Classificazione	ORGANI POLITICI E SINDACALI ENTI / ORGANI TERRITORIALI E DI CONTROLLO AZIENDE SPEC,ISTITUZ,SOC.CAPITALE PUBBL,SPA, COOPERAZIONE
Numero Fascicolo	4
Oggetto Protocollo	Invio DUP 2021-2023 societa' controllate.

Stampato il : 11/01/2021

Comune di Bologna
Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche
U.I. Partecipazioni Societarie

Il Comune
è Bologna

Bologna, 8 gennaio 2021

Alle Società Partecipate
dal Comune di Bologna

Oggetto: Assegnazione obiettivi (art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000)

Gentilissimi,
come noto, l'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000 in materia di controlli sulle società partecipate, dispone che gli Enti Locali definiscano, per tutte le Società partecipate, obiettivi gestionali nonché parametri qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati. Inoltre, l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 impone agli Enti Soci di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 dicembre 2020, con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2020/137, N. Repertorio: DC/2020/137, P.G. N.: 535398/2020, N. O.d.G.: 231/2020, il Comune di Bologna:

- per tutte le società partecipate in indirizzo, ha definito gli obiettivi gestionali per il triennio 2021-2023 al capitolo 6 "Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali", allegato alla presente comunicazione;

- per le sole società controllate, ha fissato gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale al capitolo 17 "Obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co. 5 del TUSP" anch'esso allegato alla presente comunicazione.

Si rammenta, infine, che ogni Società dovrà evidenziare, in occasione della predisposizione del DUP 2022-2024, i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi ora assegnati. Oltre a rispondere a precise disposizioni normative, tale modalità consentirà al Comune di Bologna, quale Ente Pubblico socio, di rendicontare in modo completo le proprie strategie di sviluppo, comprendendo anche i servizi svolti attraverso le proprie Società partecipate.

Cordiali saluti.

Il Capo Area
Lara Bonfiglioli

17 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle societa' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

17.1 Finalità dell'atto e ricognizione normativa

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: '*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.*

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tal obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale. Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

In adempimento al nuovo quadro sistemico il Comune di Bologna ha adottato l'atto di indirizzo P.G. n. 405041/2018 – DCPRO/14/2018, aggiornato nel 2019 con la deliberazione consiliare P.G. n.436480/2019 – DCPRO 2019/119.

Per questo motivo, al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi sussumibili a spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari: - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale: - Art. 19, commi 2,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi **divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna**, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2019:

- comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e s.m.i.

- comma 5 dell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e s.m.i.

- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (modificato dall'art. 11,

- comma 4 bis del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014) e s.m.i..

17.2 Individuazione delle spese di funzionamento

Il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi" all'interno delle società di capitali per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

a) *spese per acquisto di beni e servizi*, in cui rientrano:

- spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;

- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto Economico"

- spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;

b) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; nell'aggiornamento di cui al presente atto si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario.

c) *spese per il personale*- voce "B9" del Conto Economico;

d) *oneri diversi di gestione* - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto, nell'aggiornamento di cui al presente atto, di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti a ridurre le spese sostenute deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non

aumentando l’incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

17.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi. All'interno dei costi generali sono sta identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi generali sono stati estrapolati dagli ultimi tre bilanci delle società destinatarie del presente documento, quelli degli esercizi 2017 – 2019.

I dati raccolti sono sta analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri. Spesso è stato evidenziato che i costi sono sta sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni su cui gli organi societari hanno impostato un cri co lavoro di recupero della struttura organizzativa. Inoltre, vi erano costi sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi, in tal caso, far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono sta richiesti alle società i dati prospettici sugli esercizi 2021 – 2023. Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigura anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, trovando difficile applicazione stabilire un taglio generale delle spese in contesti eterogenei.

Trascorso un esercizio dall'ultima adozione degli indirizzi, si procede, come richiesto dall'art. 19 TUSP, ad un aggiornamento degli stessi. Tra l'altro, a seguito delle prime applicazioni sono emerse criticità che permettono ora di determinare con maggiore chiarezza o ridefinire alcuni obiettivi, come si potrà constatare nel prosieguo.

I dati di riferimento sono estrapolati dai bilanci degli esercizi 2017 – 2019, mantenendo inalterate le voci su cui operare contenimenti di spesa, relativamente all'andamento generale dei potenziali ricavi societari, ad eccezione dei costi afferenti l'IMU, la TARI e l'imposta di pubblicità, oltre ad eventuali canoni corrisposti dalle società al Comune di Bologna in ragione di contratti di concessione o affitto.

Gli indirizzi forniti nel presente documento ineriscono, innanzitutto, le spese da sostenersi nell'esercizio 2021 (tra le quali non saranno conteggiate quelle da sostenersi in ragione dell'emergenza sanitaria, in quanto aventi natura straordinaria), e si ritiene di dover indicare i medesimi parametri anche per gli anni 2022 – 2023, fino a nuove indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti di seguito individuati.

Le voci cui si fa riferimento vengono suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

17.3.1Spese generali

a. Costi *per acquisto di beni e servizi.* La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 *costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo*, Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: > *cancelleria e stampati*

La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. E' quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 *costi per servizi.* All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

> *contratti* (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento*)*

> organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)

> consulenze

> assicurazioni

> utenze (gas, acqua, luce)

> internet e assistenza software

> spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)

> spese telefoniche

> spese postali

> spese di trasporto

> spese di formazione

> spese bancarie

> spese carta di credito

> spese buoni pasto dipendenti

> spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari

> l*ibri, giornali e riviste, abbonamenti*

b. Costi per godimento di beni di terzi. Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

> *noleggi diversi* (es. fotocopiatrici o autovetture).

17.3.2Spese di personale

c. Spese di personale. All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

> stipendi personale

> contributi assicurativi dipendenti

> compensi a collaboratori a progetto

> premi di produttività.

17.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti *standard* del documento stabili dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, anche relativamente agli indirizzi qui espressi, l'adozione nell'ambito più complessivo del Documento Unico di Programmazione, quale luogo di assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati alle società a controllo pubblico in merito alle spese di funzionamento generale delle società, comprensive di quelle relative al personale, sulla base di quanto indicato nel presente documento.

17.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale, e divengano oggetto di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza, secondo il dettato dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indica i documenti nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabili nel DUP.

17.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare. Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi forniti dal Comune di Bologna con il presente atto di indirizzo, declinati annualmente tramite il DUP, di cui al precedente paragrafo. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve essere contenuto uno specifico piano assunzioni. In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

17.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget. La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

A tal fine, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare. In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

17.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia presente un contratto aziendale integrativo, occorre che le società valutino il recepimento dei i contenuti espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

17.6 Indirizzi comuni a tutto o il gruppo

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte e le società del Gruppo Amministrazione Comunale, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano i principali provvedimenti:

> Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;

> Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;

> Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.

Le società in controllo pubblico soggiaciono, inoltre, alla regolamentazione interna da essi adottata in materia di acquisto di beni e servizi, come richiesto dall'art. 16 TUSP per le società che adottano il modello societario dell'*in house providing* e come stabilito dall'art. 3, d.lgs. n. 50/2016 per le società che svolgono servizi di interesse economico generale; ai regolamenti adottati in tema di reclutamento di personale, secondo il disposto dell'art. 19, co. 2 TUSP, nonché quelli relativi al conferimento di incarichi esterni.

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, **gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti**:

A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:

- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;

- a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;

B) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;

C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;

D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presente indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;

E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;

F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno;

G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;

H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:

1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;

2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;

3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;

4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;

5. è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto.

I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Relativamente a dirigenti e dipendenti l'organo amministrativo valuterà una proposta da sottoporre al confronto dell'Amministrazione;

L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei da alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicazione nelle relazioni di cui al punto 5.

17.7Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico

Alla luce di tutto quanto precede, si dispone che le società:

- Autostazione di Bologna S.r.l.

- Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.

- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.

- Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.

siano soggette agli indirizzi del Comune di Bologna stabiliti di seguito in ordine ad ogni singola organizzazione societaria, e che li recepiscano secondo quanto indicato nel presente documento, dando opportuna informazione al socio Comune di Bologna, e adeguata pubblicità ai terzi.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house provindig soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n.1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal DEFR della Regione sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento per l'anno 2020, poi approvati dalla Giunta Regionale con DGR n.2351 del 22/11/2019. Il CPI del 29 settembre 2020 ha approvato gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per gli anni 2021 e seguenti, definiti nell'ambito del CTA, di cui si prende atto nella scheda relativa a Lepida scpa.

17.7.1AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto della sospensione della sua realizzazione causata dall'emergenza Covid-19.

Si riportano di seguito le voci e gli importi delle spese di funzionamento dell'ultimo triennio aggiornati con i dati dell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2019, che sono state considerate nella definizione dei presenti indirizzi alle società controllate: nella definizione di tali spese, sono stati esclusi i costi relativi all'IMU, alla TARI e all'Imposta di pubblicità, nonché quelli relativi agli ammortamenti e agli accantonamenti. Per quanto riguarda la Società Autostazione si specifica che la società a partire dalla redazione del bilancio 2018, in applicazione del criterio di classificazione dei costi "per natura", iscrive gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria fra le voci di costo quali costi per servizi e per godimento beni di terzi. Di conseguenza, i relativi importi sono stati decurtati da tali categorie di spese.

Si è inoltre ritenuto, nell'aggiornamento dei dati, di non considerare tra i costi di funzionamento il canone di concessione per il diritto di superficie dovuto annualmente da Autostazione al Comune di Bologna.

TRIENNIO 2017-2019

costi di funzionamento

Codice bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var 2019-2017
A1)	Gestione immobiliare	289.713	333.997	333.377	-13,10%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	1.971.237	1.833.034	11,50%
A1)	Gestione pubblicità	11.320	33.975	34.518	-67,21%
A5)	Altri ricavi	587	39.921	761	-22,86%
	Di cui indennizzi/sopravvenienze attive	0	0	0	
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	*2.345.420*	*2.379.130*	*2.201.690*	*6,53%*
	COSTI DI FUNZIONAMENTO	**2019**	**2018**	**2017**	**Var 2019-2017**
B7)	Costi per servizi	1.123.019	1.167.508	1.030.236	9,01%
B8)	Godimento beni di terzi	231.842	161.330	158.951	45,86%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	
B9)	Costo del personale	419.340	412.602	426.913	-1,77%
B14)	Oneri diversi di gestione	296.415	237.644	232.844	27,30%
	-IMU/TARI e imposta di pubblicità	-201.142	-186.965	-186.965	
	-accatonamenti	-125.974	-30.587	0	
	TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	*1.584.549*	*1.602.581*	*1.503.028*	*5,42%*

incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	*2.345.420*	*2.379.130*	*2.201.690*	*2.308.747*
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	*1.584.549*	*1.602.581*	*1.503.028*	*1.563.386*
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	68%	67%	68%	68%

I costi di funzionamento registrano una contrazione del 6,8% nel triennio.

L'incidenza percentuale delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione risulta pressoché costante

Le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi. La voce ha registrato un incremento nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibile alle spese di vigilanza, per la necessità di assicurare una maggiore vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti e alle spese tecniche in relazione allo studio di fattibilità per la riqualificazione energetica dell'impianto Autostazione presentato al MIPIM; ai compensi per la commissione di gara per l'affidamento del servizio di gestione del parcheggio; alle spese tecniche relative alla realizzazione del brand di Autostazione; all'incarico per l'Advisor e lo studio del nuovo sistema tariffario; oltre che alle spese di manutenzione per il ripristino dell'imbiancatura e della segnaletica del parcheggio; al ripristino dell'imbiancatura e alla manutenzione della pensilina e la manutenzione delle sedute.

Il numero di dipendenti è stabile ne triennio e pari a 7 unità.

Per quanto riguarda le spese per il personale, la Società da tempo fa presente di essere in carenza di personale, che è rimasto sempre di 7 persone, pur essendo aumentata l'attività della Società.

Il budget 2020 approvato dall'Assemblea dei soci prevedeva l'assunzione di 1 unità di personale in sostituzione della cessazione dell'unità per pensionamento. Sono in corso le relative procedure di assunzione.

Con atto n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019 è stato deliberato quale obiettivo per il 2020 il mantenimento del livello complessivo dei costi di funzionamento entro l'89,5% del valore della produzione. Tali indirizzi erano stati recepiti dalla società nel budget 2020, approvato con Delibera di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2020/71, N. Repertorio: DG/2020/51, N. P.G.: 115864/2020 del 17/3/2020 , anche se il Presidente evidenziava la difficoltà di contenere i costi entro tale limite per il 2020, sia per la necessità di sostituire 1 unità di personale in sostituzione di un pensionamento sia per il persistere della situazione italiana dovuta al Coronavirus, che avrebbe inciso pesantemente sul bilancio della società.

La proiezione al 31/12/2020 rileva un ammontare di spese straordinarie sostenute per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto dei materiali di protezione per euro 4.757 nonché una riduzione dei ricavi per euro 764.776 (al netto dei rimborsi spese, della parte finanziaria e/ di quella straordinaria) per effetto della riduzione sistematica delle corse di tpl e della totale eliminazione delle linee scolastiche, dalla riduzione del numero di corse nazionali ed internazionali, per effetto della pandemia e del successivo lockdown; tutto ciò ha portato ad una contrazione dei costi di produzione nel forecast 2020 di circa 385.181, di ammontare però inferiore rispetto a quello dei ricavi caratteristici. Anche il mancato utilizzo del parcheggio nel periodo di lockdown e la lenta ripresa delle aziende, molte delle quali ancora in cassa integrazione o in smart working, ha portato ad una riduzione dei relativi ricavi.

Inoltre, per l'ultimo trimestre del 2020 la Società prevede un'ulteriore diminuzione delle corse internazionali dovute all'aumento dell'epidemia oltre frontiera, che sta già progressivamente frenando quella che sembrava essere una lenta ripresa delle linee internazionali, riscontrata nei mesi estivi.

Alla luce dei dati di forecast 2020 forniti dalla società, e in considerazione dei riflessi economici che l'emergenza sanitaria è destinata a produrre anche nell'ultimo trimestre 2020 e nel 2021, si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2021, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza del costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%.

Tale indirizzo potrà essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione e al permanere dell'emergenza sanitaria.

17.7.2 SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tutt'ora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori così elevati.

Tali importi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

La società, inoltre, nell'ambito della partecipazione ad alcuni progetti europei sostiene costi che sono interamente rimborsati dai contributi dei progetti stessi. Anche tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

Nel presente aggiornamento degli indirizzi non sono inoltre considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2019, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (dati di bilancio consuntivo):

TRIENNIO 2017-2019

Costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	85.179.386	80.178.298	79.982.288	6,50%
	di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU	*638.273*	*451.033*	*382.033*	*67,07%*
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	-
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.119.236	6.794.751	6.206.130	14,71%
	Introiti e contributi progetti EU	38.990	36.371	178.913	-78,21%
	Altri ricavi	619.677	741.957	680.185	-8,90%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	*102.658.703*	*97.452.791*	*96.748.929*	*6,11%*
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	**1.195.532**	**1.381.431**	**1.270.042**	*-5,87%*

Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
B6)	**Costi per materie prime**	1.548	2.490	5.869	-73,62%
B7)	Costi per servizi di cui	101.708.847	96.439.019	95.746.848	6,23%
	girati ai gestori del TPL	*101.424.181*	*96.034.989*	*95.299.974*	*6,43%*
B8)	Godimento beni di terzi	93.150	122.387	119.153	-21,82%
B9)	Costo del personale	628.743	652.347	570.315	10,24%
	Costo del personale interamente EU	*32.313*	*29.196*	*36.903*	-12,44%
B14)	Oneri diversi di gestione	54.993	64.375	63.710	-13,68%
	-IMU/TARI	-28.366	-28.366	-28.366	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	*102.491.228*	*97.281.448*	*96.514.432*	*6,19%*
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	**1.034.734**	**1.217.263**	**1.177.555**	*-12,13%*

Incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	1.282.335
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	1.143.184
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	87%	88%	93%	89%

Nel triennio il totale dei costi di funzionamento ha registrato una riduzione, anche in termini di percentuale sul valore della produzione.

I costi più rilevanti si riferiscono al personale e alle prestazioni di servizi.

Nel triennio il costo del personale non riconducibile ai progetti europei è cresciuto del 10%, mentre si registra una contrazione del dato 2019 rispetto al 2018 (-3,6%) per effetto del nuovo assetto organizzativo. La maggior parte dell'incremento rispetto al dato 2017 è effetto di due assunzioni a tempo indeterminato di cui una effettuata a fine 2017 e una a gennaio 2018, nonché della conversione da part time a full time un contratto a tempo determinato, poi convertito in contratto a tempo indeterminato dal 2019 in esito a procedura di selezione pubblica.

L'organico medio è passato da 9 unità al 31/12/2017 a 11 unità al 31/12/2019.

Nel triennio 2017-2019 l'incremento dei costi del personale è compensato dalla contrazione delle altre voci di costo, principalmente per minori spese su progetti e iniziative per la promozione della mobilità.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020 la società prevede di realizzare il contenimento in termini di costi del personale già preventivato in sede di budget, considerando anche le modifiche apportate con il Piano delle Assunzioni 2020; quota dei costi legati alla gara sosta che nel 2020 ha impegnato ampiamente il personale sia tecnico, sia amministrativo-legale personale sarà oggetto di capitalizzazione in sede di consuntivo.

Anche i costi operativi sono previsti in riduzione rispetto alle previsioni di budget 2020; la società non ha segnalato spese straordinarie connesse all'emergenza sanitaria.

Nell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento approvato nel 2019 (n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019) è stato deliberato quale obiettivo per il 2020, di non superare un ammontare complessivo di costi di funzionamento superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci, nella misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020, approvato con Delibera di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2020/82 N. Repertorio: DG/2020/67, P.G. N.: 139427/2020 del 7/4/2020 e risultano rispettati anche nelle previsioni di preconsuntivo 2020.

Alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2020 e delle previsioni per l'esercizio 2021, si ritiene di confermare gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:

- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00).

- in sede di predisposizione del budget 2021 l'ammontare complessivo dei costi, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;

2. costi finanziati dall'Unione europea;

3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

17.7.3 BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2019, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi.

Nel presente aggiornamento degli indirizzi non sono considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, ivi compresi i costi straordinari afferenti la TARI-IMU relativa a esercizi pregressi per 151.952 euro registrati nell'esercizio 2018.

TRIENNIO 2017-2019

costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019 €	2018 €	2017 €	Variazione 19-17
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.175.511	10.445.963	10.441.533	-3%
A5)	Ricavi diversi	207.059	305.678	286.019	-28%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	*10.382.570*	*10.751.641*	*10.727.552*	
Codifica bilancio CEE	**COSTI DI FUNZIONAMENTO**	**2019 €**	**2018 €**	**2017 €**	**Variazione 19-17**
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	356.141	450.748	602.424	-41%
B7)	Costi per servizi	3.707.694	3.886.963	3.767.156	-2%
B8)	Godimento beni di terzi	33.592	25.464	23.167	45%
B9)	Costo del personale	3.334.194	3.320.444	3.377.939	-1%
B14)	Oneri diversi di gestione	128.464	311.295	131.476	-2%
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	*-28.471,00*	-180.423		
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	*7.531.614*	*7.814.491*	*7.902.162*	*-5%*

incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	10.382.570	10.751.641	10.727.552	10.620.588
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	7.531.614	7.814.491	7.902.162	7.749.422
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	73%	73%	74%	73%

Nel triennio la società presenta una struttura dei costi pressoché invariata, con una lieve riduzione del complesso dei costi considerati, anche in termini di incidenza sul valore della produzione.

I costi sono costituiti principalmente dai costi per servizi e dai costi del personale.

Nel triennio l'organico medio è passato da 67 unità nel 2017 a 65 nel 2019e a fine 2020 il personale fuoriuscito per pensionamento sarà pari a 4 unità, di cui 2 sostituite dalle nuove assunzioni effettuate a inizio 2020 e autorizzate nel piano assunzioni per il 2019; era prevista per il 2019 l'assunzione di un operatore cimiteriale, la Società ha ritenuto di posticipare l'assunzione, anche in considerazione di un approfondimento in corso di realizzazione sugli scenari futuri. Nel corso del 2021 è prevista l'assunzione di un nuovo Responsabile del Commerciale a copertura del prossimo pensionamento dell'attuale. La società segnala che potrebbero essere necessarie ulteriori assunzioni a seguito di valutazioni che l'Azienda sta effettuando in merito al perimetro delle attività gestite con proprio personale e all'adeguatezza del personale in forza rispetto alle attività gestite, considerata anche l'elevata età media dello stesso.

Nell'esercizio 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria, la società ha evidenziato costi legati all'emergenza Covid per 60.000, oltre ad un incremento delle spese per pulizie.

Anche il costo del lavoro, in previsione a fine 2020, risulta superiore per il maggior onere complessivo sia per il maggiore impegno profuso nella prima parte dell'anno sia per eventuali criticità che si dovessero presentare durante l'ultimo periodo dell'anno.

Con atto n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019 è stato deliberato quale obiettivo per il 2020 il mantenimento del livello complessivo dei costi di funzionamento risultante dal consuntivo 2018, con possibilità di superamento del limite sopra indicato in caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione e non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%). Tali indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020, approvato dall'Assemblea dei soci e risultano rispettati anche sulla base delle risultanze del preconsuntivo.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2020 e delle prospettive per l'esercizio 2021 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati; la società, in sede di budget 2021non potrà superare il limite della media dei costi di funzionamento registrati nel triennio 2017-2019, calcolati secondo le indicazioni sopra riportate, pari a 7.749.422 euro.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%.

17.7.4CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamenti.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare. Nel presente aggiornamento le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento nel presente aggiornamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Nel presente aggiornamento degli indirizzi non sono inoltre considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Si propone pertanto l'aggiornamento, con i dati di bilancio 2019, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi.

TRIENNIO 2017-2019

costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019 €	2018 €	2017 €	Variazione 19-17
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.302.924	4.404.752	4.296.983	0%
	di cui rimborsi	-309.544	-182.314	-931.637	-67%
A5)	altri ricavi	2.919.972	3.335.652	3.181.222	-8%
	di cui rimborsi	-949.631	-1.211.241	-1.024.676	-7%
	di cui plusvalenze immobiliari	-1.518.460	-1.758.738	-1.712.400	-11%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	**4.445.261**	**4.588.111**	**3.809.492**	**17%**
Codifica bilancio CEE	**COSTI DI FUNZIONAMENTO**	**2019 €**	**2018 €**	**2017 €**	**Variazione 19-17**
B6)	Costi per materie prime	25.307,00	16.917	15.847	59,70%
B7)	Costi per servizi	2.093.276,00	2.126.280	2.574.322	-18,69%
B8)	Godimento beni di terzi	1.590.702,00	1.591.046	1.577.435	0,84%
B9)	Costi per il personale	1.185.019,00	1.284.337	1.254.803	-5,56%
B14)	Oneri diversi di gestione	167.255,00	297.172	449.798	-62,82%
	-IMU/TARI	-49.166,00	-99.271	-325.612	-84,90%
	Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato	*-1.259.175*	*-1.393.555*	*-1.956.313*	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI	**3.753.218**	**3.822.926**	**3.590.280**	**4,5%**

incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.445.261	4.588.111	3.809.492	4.280.955
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.753.218	3.822.926	3.590.280	3.722.141
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	84%	83%	94%	87%

Nel triennio non si registrano sostanziali modifiche nella struttura dei costi. I costi più rilevanti sono costituiti dalle prestazioni di servizi, dai costi del personale e dai costi per godimento beni di terzi, comprensivo del canone di usufrutto dell'Area Mercatale e del canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature.

La società pone particolare attenzione al contenimento del costo del personale attraverso il monitoraggio costante e la calendarizzazione di ferie e assenze e limitando il ricorso al lavoro straordinario.

Nel triennio l'organico medio è passato da 18,92 al 31/12/2017 a 18,56 al 31/12/2019. Per il 2020 erano previste a budget due assunzioni, per un numero di dipendenti in organico al 31/12/2020 stimato in 20 unità. La previsione è stata disattesa e in numero dei dipendenti al 31/12/2020 è indicato in 17 unità, a seguito di una cessazione anticipata consensuale di un rapporto di lavoro a tempo determinato e al differimento al prossimo triennio delle 2 assunzioni previste nel piano assunzioni (ipotizzata nel 2021). E' prevista nel triennio l'assunzione di una ulteriore unità di personale con una previsione di organico al 31/12/2023 di 20 unità.

Con atto n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019 è stato deliberato quale obiettivo per il 2020 il perseguimento del contenimento dei costi strettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sull'ammontare dei costi risultanti dal consuntivo 2018. Tali indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020, approvato dall'Assemblea dei soci e risultano rispettati nel preconsuntivo 2020, anche considerando le spese straordinarie legate all'emergenza sanitaria quantificate dalla società in euro 50.000.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2020 e delle prospettive per l'esercizio 2021 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra; la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purchè non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%.

17.7.5 LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell´art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto anche le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP, nel 2019, per la prima volta, è stato avviato un percorso per definire gli obiettivi e le modalità per il loro monitoraggio e sono pertanto stati fissati, nell'ambito del CTA (Comitato Tecnico Amministrativo) e successivamente approvati dal CPI (Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento) gli obiettivi per l'anno 2020, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 2351 del 22/11/2019:

Riduzione di almeno il 10% del costo delle attività di revisione legale dei conti rispetto al medesimo costo sostenuto nel 2018 dalle due società;

Riduzione di almeno il 5% del costo assicurativo rispetto al 2018;

Razionalizzazione dei servizi trasversali paghe e del software di gestione: attraverso l'adozione di un gestionale comune che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione rispetto al 2016;

Razionalizzazione dei servizi trasversali di contabilità e del sistema di gestionale contabile attraverso l'adozione di un gestionale comune che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione rispetto al 2016;

Razionalizzazione dell'uso degli spazi attraverso l'adozione di un regolamento ispirato agli indirizzi individuati per la Regione;

Non incremento del numero e dei costi complessivi dei dirigenti, al netto degli aumenti contrattuali nazionali rispetto al dato 2016;

Adozione di una disciplina aziendale in materia di trasferte e missioni al fine di promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche.

Per il 2020, il monitoraggio degli obiettivi art. 19 del TUSP è esercitato da Regione, nell'ambito del controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Il DEFR 2021 prevede che alle società in house della Regione Emilia Romagna, tra le quali Lepida scpa, vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene gli obiettivi generali si individuano per l'anno 2021:

- un primo obiettivo generale, rivolto all'insieme delle società, diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e

all’estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;

- un secondo obiettivo generale, attribuito specificatamente alle due società in house formatesi a seguito dei processi di razionalizzazione e di fusione, ovvero Lepida scpa e Art-ER scpa, affinché provvedano a completare la definizione e l’adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.

Per quanto attiene gli obiettivi differenziati, alla società Lepida scpa sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti “obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento”:

1) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all’estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.

2) Provvedere a completare la definizione e l’adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.

3) per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”1 inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “oneri diversi di gestione” e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”, non dovrà superare l’analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “spese", rispetto al “valore della produzione” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio.

Tali obiettivi sono stati elaborati dal CTA e approvati dal CPI del 29 settembre 2020.

La società darà dimostrazione, in apposito documento che compone il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o che lo correda (a titolo esemplificativo la relazione sulla gestione), dell’avvenuto rispetto degli obiettivi assegnati.

Il controllo è svolto dalla Struttura di vigilanza di Regione; gli esiti del controllo sono condivisi nel CTA e successivamente portati all’esame del CPI.

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna SrL	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Fiere SpA- Fiere Internazionali di Bologna	partecipazione al capitale pari al 14,71%
Bologna Servizi Cimiteriali SrL	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,66%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità SrL - SRM SrL	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso

vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2020-2022 è stato approvato lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse.

Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi dell'art. 11 del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, in attuazione degli artt. 147 ss. del dlgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha approvato con deliberazione consiliare PG n.436480/2019 del 30 settembre 2019, esecutiva dal 13 ottobre 2019, l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatorio si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Per l'anno 2021, i nuovi indirizzi sulle spese di funzionamento delle società controllate sono inserite al capitolo 18 del presente provvedimento "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle societa' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP".

Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2021.

Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC

succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilancio riferiti all'esercizio 2019 è stato definito dalla Giunta con deliberazione con deliberazione del 17/12/2019, PG n.5642572019, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Scpa ed SRM Srl, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna, Fondazione Teatro Comunale e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale) e ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 89,5 milioni, derivante in parte della gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 59,4 milioni di euro, in parte della gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 13,8 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo paria a 26,2 milioni al quale ha contribuito in misura significativa la plusvalenza derivante dalla cessione di 9 milioni di azioni HERA SpA detenute dal Comune di Bologna e non soggette al Sindacato di Blocco, per un ricavo, al netto delle commissioni trattenute, pari a 33,2 milioni.

Entro la fine del 2020 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/bilanci-e-relazioni-anni-precedenti/?idC=62571

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%		01/04/2020
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00

Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162

Preconsuntivo 2020

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate di seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62435

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2020. I risultati sono fortemente impattati dagli effetti dell'emergenza Covid-19 nei mesi da marzo a giugno:

- Traffico in contrazione del 67,7% rispetto al primo semestre del 2019
- Ricavi consolidati pari a 33,5 milioni di euro (58,9 milioni nel 1° semestre 2019)
- EBITDA consolidato negativo per 683 mila euro contro i +20,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2019
- L'utile netto consolidato è negativo per 4,7 milioni di euro, rispetto ai +9,4 milioni nel primo semestre 2019

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2020 è negativa per 5,8 milioni di euro, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva di 10,5 milioni del 31 dicembre 2019 (-16,3 milioni).

Tale variazione negativa è dovuta principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide sia per un effetto tipicamente stagionale dovuto al pagamento del canone di concessione del secondo semestre 2019 sia per il pagamento degli investimenti prevalentemente infrastrutturali effettuati nel periodo, unitamente alla riduzione degli incassi conseguente al forte calo del fatturato registrato nel semestre ed alle difficoltà finanziarie dei clienti vista la crisi che ha coinvolto l'intero settore. A ciò si aggiunge l'aumento dell'indebitamento per l'accensione di un finanziamento a breve termine di 5 milioni di euro. Rispetto al semestre precedente non si rilevano tuttavia sostanziali differenze tra i due valori della posizione finanziaria netta (-5,8 milioni al 30 giugno 2020 e -5,1 milioni al 30 giugno 2019) grazie alla destinazione a riserva degli utili dell'esercizio 2019 e, conseguentemente, la non distribuzione dei dividendi che ha consentito di non peggiorare la liquidità del semestre in esame. A fronte di una liquidità sostanzialmente invariata, l'indebitamento al 30 giugno 2020 è aumentato, nonostante il pagamento delle rate di mutuo scadute, per effetto del tiraggio del finanziamento a breve di cui sopra.

Le risposte del Gruppo alla crisi indotta dalla pandemia hanno riguardato, in primis, le misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale.

Il Gruppo ha avviato interventi di pulizia e igienizzazione straordinari nelle aree passeggeri, negli uffici e nelle aree di staff. È stato incentivato il ricorso allo smart working per i lavoratori delle aree amministrative ed attivata una rotazione a gruppi dei lavoratori impegnati nelle aree operative più strategiche in una logica di contingency plan, oltre ad aver bloccato i corsi di formazione, le trasferte dei dipendenti e le visite di partner, fornitori e consulenti esterni.

Con l'obiettivo di contenere il costo del lavoro e al contempo salvaguardare il più possibile i livelli occupazionali, è stato avviato un piano di smaltimento delle ferie arretrate e successivamente è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutti i dipendenti.

Sono state attivate misure di riduzione dei costi esterni, grazie alle rinegoziazioni di contratti in essere con i fornitori, riviste le tempistiche di realizzazione degli investimenti e degli interventi di sostituzione/rinnovamento che non rivestono carattere di urgenza e attivata la ricerca di nuove fonti di finanziamento poi finalizzata nel mese di luglio.

Con il progressivo ritorno dei voli da gran parte dell'area UE e dai Paesi Schengen, i volumi di traffico dell'aeroporto Marconi sono in, seppure lenta e incerta, ripresa. Nel mese di luglio i passeggeri sono stati 228.070, con un decremento del 75,2% sullo stesso mese del 2019, ma in crescita rispetto a giugno 2020 nel quale si erano registrati appena 35.000 passeggeri. Ad agosto i passeggeri mensili sono stati 312.156, con un decremento del 65,9% sullo stesso mese del 2019, ma in crescita rispetto a luglio 2020, dove si erano registrati 228 mila passeggeri. I movimenti aerei sono stati 3.302, pari ad un decremento del 50,2% su agosto 2019, ma in crescita del 46,9% rispetto ai movimenti del luglio di quest'anno.

Dal punto di vista finanziario, la Capogruppo ha inoltre attivato nel corso del secondo trimestre dell'anno un piano di consolidamento finanziario con l'obiettivo di fronteggiare l'incremento della necessità di circolante per effetto dell'emergenza Covid-19. Tale piano ha raggiunto il suo completamento nel corso del mese di luglio, attraverso la finalizzazione di due operazioni di finanziamento, rispettivamente del valore di 25 milioni di euro con Unicredit e del valore di 33,9 milioni di euro con Intesa Sanpaolo, già interamente erogati a luglio. Entrambe le operazioni sono costituite da mutui assistiti dalle garanzie rilasciate da SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia, hanno durata di 72 mesi, rate trimestrali a quota capitale costante con preammortamento di 2 anni (Unicredit) e 3 anni (Banca Intesa).

Al fine di contenere gli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, è stata prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, generando un impatto sul piano di ammortamento dei diritti di concessione che dovrà essere rivisto riparametrando le aliquote costanti di ammortamento in base alla nuova scadenza.

L'incertezza relativa alla durata dell'emergenza sanitaria in corso e delle sue future evoluzioni rendono difficile prevedere l'andamento del traffico e della situazione economico-finanziaria del Gruppo nei prossimi mesi.

Sulla base dei volumi registrati nei primi otto mesi dell'anno, delle informazioni attualmente disponibili e degli studi di settore si può prevedere che i volumi di traffico a fine 2020 possano registrare una significativa contrazione rispetto al 2019.

Il Gruppo manterrà in atto per quanto possibile le misure di contenimento costi e con riserva di rivalutazione ed eventuale riduzione dei programmi di investimento/sostituzione non indispensabili e non urgenti e continuerà a lavorare per ottenere l'accesso a ulteriori finanziamenti bancari, in ottica di adeguata provvista delle esigenze finanziarie del Gruppo.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2020-2022 e Obiettivi per il triennio 2021-2023

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997; con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA e nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 75/2016 si è confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggor temine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

La società, in quanto controllata dal Gruppo Americano McKesson Corporation ha modificato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La società ha pertanto comunicato che non è ad oggi disponibile il preconsuntivo dell'esercizio in corso, che sarà approvato dal CdA che sarà convocato nel mese di gennaio 2021.

Per quanto attiene l'andamento dell'attività nell'esercizio in corso, tuttavia, la società ha fatto presente che i risultati di fatturato nei primi due mesi (aprile e maggio) registrano una diminuzione pari al -12,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato è fortemente influenzato dall'impatto Covid 19 soprattutto sul canale OTC (farmaci da banco) e Parafarmaco con cali superiori al 10%.

Il mercato di riferimento nel mese di aprile ha evidenziato un significativo calo soprattutto sulla parte commerciale (-9,3%) con decrementi ancora più marcati sul canale OTC (-11,6%). Anche il mercato delle categorie Classe A / Classe C (farmaci su prescrizione rimborsabili e non) evidenzia un calo del -7,2% a valore e del -8,2% a quantità trainato principalmente da un drastico calo del numero delle ricette legato all'effetto del lockdown.

La società ha comunque predisposto un nuovo Budget per l'esercizio sociale dal 1/4/2020 al 31/3/2021, presentato ai soci in occasione dell'assemblea di apporvazione del bilancio chiuso al 31/3/2020, tenendo in considerazioni gli impatti legati al Covid, effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per almeno 12 mesi dalla data di bilancio e considerando tutti gli eventi fino alla data di formazione del bilancio. Sulla base del nuovo Budget 2021 secondo quanto postulato da OIC 11 paragrafo 21 si è in presenza di continuità nel prossimo futuro, alla data di approvazione del bilancio (includendo anche gli impatti dei "adjusting events" - rivenienti dal Covid 19).

La pianificazione delle attività previste per l'anno fiscale 2021 è fortemente impattata dalle conseguenze legate alla diffusione del Coronavirus, sia in termini di revisione del Budget e riduzione costi che in ottica di priorità e fattibilità di determinati progetti che ora dovranno essere rimodulati.

Le principali azioni riguarderanno:

- Continua implementazione dell'App Lloyds attraverso l'introduzione di nuove funzionalità, nell'ottica di rispondere sempre di più alle esigenze dei clienti, che sono in rapida evoluzione anche a seguito della situazione creatasi come conseguenza della pandemia da coronavirus.
- Continuo sviluppo dei prodotti di una nuova gamma di prodotti a marchio LloydsFarmacia che offre alta qualità ad un prezzo estremamente conveniente e per tutta la famiglia.

- Proseguimento e consolidamento delle Giornate e delle Settimane di attenzione e sensibilizzazione sulle principali tematiche in coincidenza delle Giornate Salute indette dall'OMS e indicate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dai Piani per la Salute Regionali.
- Offerta di servizi per la salute in Farmacia riconfermando quanto effettuato nell'anno precedente.
- Partecipazione al 'Banco Farmaceutico' e alla giornata 'In Farmacia per i bambini'.
- Prosecuzione dello sviluppo del concept "LloydsFarmacia" per rafforzare la riconoscibilità sul territorio, quale servizio di prossimità che offre consulenza altamente professionale e qualità.
- Campagna di comunicazione delle Offerte Promozionali delle Farmacie per dare ai clienti ogni mese opportunità di acquisto sui prodotti leader per tutta la famiglia e per tutti le principali esigenze di Salute e Benessere.
- Sponsorizzazione di Bologna Estate promossa dal Comune di Bologna e partner unico per l'attività 'Parchi in Movimento'.
- Continuo sviluppo del programma di formazione.

Quanto al budget per l'esercizio 2021, la società fa presente che l'esercizio in questione inizierà il 1° aprile 2021 e pertanto provvederà a comunicare lo stesso secondo le relative tempistiche.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/19 - 31/3/20 entro gennaio 2020	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2021-2023

Poiché si è usufruito del periodo di moratoria di cui al comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), si assegnano alla società i seguenti obiettivi, fermo restando la volontà di procedere alla cessione delle azioni entro l'esercizio 2021:

- Mantenimento del livello di redditività

- Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2021 per l'esercizio al 31/3/2021 unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA.

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000. In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer Trasporti SrL). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SPA) che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

Il liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie e non essendo ad oggi risolte le controversie in materia giudiziaria. Ad oggi non risulta infatti ancora fissata l'udienza in Cassazione in merito al ricorso avverso la sentenza relativa al cuneo fiscale 2007-2010; il liquidatore ricorda altresì che l'esito del giudizio di cognizione per ottenere l'indennizzo promosso da ATC nei confronti di TPER è stato positivo per ATC ma condiziona il pagamento dell'indennizzo all'esito della suddetta sentenza di Cassazione. Sono inoltre in scadenza i termini per impugnare in Cassazione

la sentenza, sfavorevole per ATC, relativa al cuneo fiscale per il 2011; il liquidatore, vista la mancanza di risorse per provvedere autonomamente, ha interpellato la società TPER per una difesa congiunta.

Pertanto, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi, possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022 e Obiettivi per il triennio 2021-2023

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2020-2022 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2021-2023.

6.1.4 Autostazione di Bologna SrL

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Quote	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	202.006	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	100.000	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	302.006	€ 157.043,00

Forecast 2020

Il forecast 2020 prevede per il 2020 una perdita d'esercizio pari a euro 321.411 euro con un peggioramento delle previsioni iniziali rilevate nel budget 2020 che invece prevedeva un risultato positivo pari a euro 33.081. Il risultato deriva dall'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 che ha fortemente impattato sul settore dei trasporti già dal mese di marzo 2020 con il blocco delle attività sia sul fronte del tpl (riduzione sistematica delle corse e totale eliminazione delle linee scolastiche), sia sul fronte dei trasporti nazionali ed internazionali.

Per tale ragione la Società nel 2020 ha deciso in via del tutto eccezionale, di bloccare l'aumento tariffario a fronte degli impatti generati dalla crisi sanitaria in essere.

Nonostante i successivi allentamenti alle misure restrittive riguardanti sia gli spostamenti all'interno della regione che all'esterno (verso altre regioni italiane e verso paesi esteri), nonché la ripresa delle attività

scolastiche e universitarie (seppure queste ultime ancora in modalità mista, in presenza e da remoto) ha senza dubbio impattato e continuerà ad impattare in termini di minore traffico soprattutto di studenti provenienti dal territorio nazionale con conseguenti minori volumi di attività per i vettori che sono presenti presso l'Autostazione l'emergenza sanitaria ha impattato in modo incisivo sui risultato 2020 della Società, che era iniziato con un bimestre in crescita rispetto all'anno precedente di +27% per le linee internazionali e di +5,50% per le linee nazionali.

Nei primi otto mesi del 2020 la Società ha registrato un calo dell'8% del traffico regionale, del 50% di quello nazionale e del 92% di quello internazionale. Il traffico turistico si è arrestato completamente registrando sempre un calo del 92% .

Le proiezioni per il 2020 prevedono un calo generalizzato per tutte le categorie di trasporti e per il 2021 una lenta ripresa escludendo ipotesi di ulteriori lockdown.

La crescita del settore del turismo è prevista solo nel 2022.

Si riporta l'andamento delle varie categorie di trasporti con le previsioni degli anni 2020 e 2021.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
PREV. 2020	110.861	45.907	10.668	562	167.998
PREV. 2021	115.515	79.660	14.776	3.871	213.822

Le previsioni dei ricavi della gestione caratteristica hanno registrato nel forecast 2020 una riduzione del 26% rispetto al dato di budget 2020, come evidenziato nella tabella seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BDG 2020	PRECONSUNTIVO 2020
Gestione immobiliare	316.662	278.720
Gestione pedaggi	984.979	669.158
Gestione bus turistici	83.908	8.476
Gestione servizi igienici	81.640	51.803
Gestione parcheggi	907.927	596.677
Gestione Pubblicità	13.139	10.639
altri ricavi	1.565	157.212
VALORE IN BILANCIO	2.389.820	1.772.685

Il blocco delle attività economiche e la lenta ripresa delle aziende, molte ancora con dipendenti in cassa integrazione o in smart working ha generato anche una riduzione dei ricavi da parcheggi. La proiezione al 31/12/2020 rileva un ammontare di spese straordinarie sostenute per la sanificazione degli ambienti per euro 4.757 nonché una riduzione dei ricavi per euro 764.776 (al netto dei rimborsi spese, della parte finanziaria e/ di quella straordinaria) per effetto della riduzione sistematica delle corse di tpl e della totale eliminazione delle linee scolastiche, dalla riduzione del numero di corse nazionali ed internazionali, per effetto della pandemia e del successivo lockdown. Anche il mancato utilizzo del parcheggio nel periodo di lockdown e la lenta ripresa delle aziende, molte delle quali ancora in cassa integrazione o in smart working, ha portato ad una riduzione dei relativi ricavi.

Al fine di contenere i mancati ricavi, la società ha diminuito le ore di guardiania, ha usufruito della cassa integrazione e ha fatto utilizzare ferie e permessi al personale, ha ridotto le forniture, spegnendo le luci notturne nel piazzale durante il lockdown, eliminato la custodia dei servizi igienici, rinviato gli investimenti e alcune manutenzioni previste nel budget 2020 e ritardato l'assunzione dell'unità amministrativa in affiancamento; tutto ciò ha portato ad una contrazione dei costi di produzione nel forecast 2020 di circa 385.181.

Inoltre, per l'ultimo trimestre del 2020 la Società prevede un'ulteriore diminuzione delle corse internazionali dovute all'aumento dell'epidemia oltre frontiera, che sta già progressivamente frenando quella che sembrava essere una lenta ripresa delle linee internazionali, riscontrata nei mesi estivi.

Il forecast 2020 si chiude con una previsione di perdita d'esercizio di euro 321.411 rispetto alla previsione di un risultato d'esercizio nel budget 2020 di euro 33.081. La Società propone di coprire tale perdita con la Riserva straordinaria che presenta capienza nel Patrimonio netto della società.

Nella relazione accompagnatoria all'aggiornamento del budget 2020, la società segnala che nel caso vi fosse la ragionevole certezza del recupero della perdita fiscale realizzata (per euro 317.041) negli esercizi futuri, la Società potrà decidere di contabilizzare le relative imposte anticipate per euro 76.090 e ciò comporterebbe una riduzione della perdita civilistica per l'anno in corso che sarebbe quindi pari a euro 245.321.

Inoltre, in merito al contenzioso con l'ex gestore dell'autorimessa L'Operosa, la società Autostazione è risultata vincitrice in primo grado; qualora la sentenza non venisse impugnata dalla controparte nei termini previsti per l'appello, la Società potrebbe contabilizzare lo storno dell'accantonamento pari a euro 60.000; con lo storno del fondo rischi, si realizzerebbe una sopravvenienza attiva pari a euro 43.560 al netto dell'utilizzo delle imposte il 2020 registrerebbe una ulteriore riduzione della perdita;

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA Srl
analisi per aree d'affari

	2019	A budget annuale 2020				B FORECAST 2020				B - A SCOSTAMENTI
		azienda	gestione	condominio	generale	azienda	gestione	condo minio	gene rale	azienda
affitti	227.932	259.959	0	259.959	0	231.190	0	231.190	0	-28.769
pedaggi	960.274	984.979	948.461	0	36.518	669.158	634.391	0	34.766	-315.822
pubblicità	10.488	12.307	0	12.307	0	9.807	0	9.807	0	-2.500
bus turistici	104.634	83.908	0	0	83.908	8.476	0	0	8.476	-75.433
PARCHEGGI/BAGNI	678.891	989.567		907.927	81.640	648.481	0	596.677	51.803	-341.087
Totale ricavi (*)	**2.262.219**	**2.330.720**	**948.461**	**1.180.193**	**202.066**	**1.567.111**	**634.391**	**837.674**	**95.045**	**-763.609**
prestazioni terzi	585.935	589.016	169.110	419.906	0	565.356	137.678	423.520	4.160	-23.660
forniture e utenze	139.518	173.066	173.066	0	0	133.922	133.922	0	0	-39.144
pulizie	142.739	180.436	180.436	0	0	140.500	140.500	0	0	-39.936
manutenzione	124.648	139.882	24.107	98.125	17.650	90.178	10.658	67.739	11.781	-49.704
tasse rifiuti solidi	74.697	76.988	35.425	41.563	0	76.988	35.425	41.563	0	0
assicurazioni	31.500	31.500	19.845	11.655	0	31.500	19.845	11.655	0	0
spese generali	69.024	63.672	40.113	23.558	0	61.203	38.556	22.645	0	-2.468
rimborsi, indennizzi	-62.937	-57.535	-57.535	0	0	-198.603	-198.603	0	0	-141.069
Costi di esercizio	**1.105.117**	**1.197.025**	**584.568**	**594.808**	**17.650**	**901.044**	**317.980**	**567.123**	**15.941**	**-295.981**
Margine 1	**1.177.102**	**1.133.695**	**363.894**	**585.385**	**184.416**	**666.067**	**316.411**	**270.552**	**79.104**	**-467.628**
pers. Uff. movimento	252.254	254.718	254.718	0	0	228.023	228.023	0	0	-26.695
pers. Uff.amministrativo	143.009	181.818	40.455	60.909	40.455	148.508	37.127	74.254	37.127	-13.310
formazione dipendenti	4.326	5.956	3.503	2.453	0	4.685	2.925	1.760	0	-1.271
acc distribuiti anno dopo Premi	24.077	32.958	0	0	32.958	0	0	0	0	-32.958
Costo del lavoro	**423.666**	**454.849**	**298.675**	**63.362**	**72.812**	**381.216**	**268.073**	**76.017**	**37.127**	**-73.633**
Margine 2	**753.436**	**678.846**	**65.218**	**902.023**	**111.604**	**284.850**	**48.338**	**194.535**	**41.977**	**-393.995**
sindaci,consiglieri e revisore	62.789	62.903	31.452	31.452	0	61.589	30.794	30.794	0	-1.314
accantonamenti/RICHIESTE	126.039	2.000	0	0	2.000	1.216	0	0	1.216	-784
concessione comune onerosa	156.951	171.831	0	171.831	0	171.831	0	171.831	0	0
tasse	112.266	97.299	0	97.299	0	97.299	0	97.299	0	0
ATTREZ.GARA SORVEGLIANZA IMPIANTO	15.216	91.296	0	91.296	0	91.296	0	91.296	0	0
	477.257	**425.129**	**31.452**	**391.877**	**2.000**	**423.030**	**30.794**	**391.020**	**1.216**	**-2.099**
risultato	**276.180**	**253.716**	**33.767**	**110.346**	**109.604**	**-138.180**	**17.544**	**-196.485**	**40.761**	**-391.897**
IMPIANTO RESIDUO AL 31/12/2008	13.244	13.244	3.808	9.436	0	13.244	3.808	9.436	0	0
IMPIANTO PIAZZALE ANTISTANTE a RISTRUTTURA	62.552	68.550	23.207	20.699	24.644	66.903	24.702	17.557	24.644	-1.647
ALTRI AMMORTAMENTI	60.425	51.304	35.532	10.771	5.001	40.482	30.688	6.045	3.750	-10.822
TRI AMM. IMPIANTI SPECIFICI TIPO TABELLONI/AUTOM.BAG	43.038	43.178	0	36.167	7.011	43.178	0	36.167	7.011	0
TOTALE AMMORTAMENTI	**179.259**	**176.275**	**62.548**	**77.072**	**36.656**	**163.807**	**59.198**	**69.204**	**35.405**	**-12.469**
Risult.gest. Caratt.	**96.921**	**77.441**	**-28.781**	**33.274**	**72.948**	**-301.987**	**-41.654**	**-265.689**	**5.356**	**-379.428**
Int. Attivi titoli e dividendi	1.410	1.400	0	0	1.400	0	0	0	0	-1.400
proventi finanziari	4.118	50	0	0	50	6.808	0	0	6.808	6.758
PLUSVALENZE DA VENDITA CESPITI	0	0	0	0	0	52	0	0	52	52
oneri finanziari	-3.684	-4.000	0	0	-4.000	-4.000	0	0	-4.000	0
[illegible]	-323	-15	0	0	-15	-14.641	0	0	-14.641	-14.626
Risult. Gest.finanziaria	**1.522**	**-2.565**	**0**	**0**	**-2.565**	**-11.781**	**0**	**0**	**-11.781**	**-9.216**
CREDITO DI IMPOSTA	250	115	0	0	115	1.140	0	0	1.140	0
Risultato ante imposte	**98.693**	**74.990**	**-28.781**	**33.274**	**70.497**	**-312.628**	**-41.654**	**-265.689**	**-5.284**	**-388.644**
imposte anticipate e differite	11.975	-12.123	0	0	-12.123	-8.783	0	0	-8.783	3.340
imposte sul reddito	59.276	29.786	0	0	29.786	0	0	0	0	-29.786
Risultato netto	**51.392**	**33.081**	**-28.781**	**33.274**	**28.588**	**-321.411**	**-41.654**	**-265.689**	**-14.067**	**-355.518**

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2020	Obiettivo raggiunto

Adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 è riproposto il medesimo indirizzo dato alla società nell'esercizio precedente, ovvero che le spese di funzionamento non superino l'89,5% del valore della produzione	Obiettivo non raggiunto, nonostante la riduzione dei costi, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Aggiudicazione del concorso di progettazione entro la prima metà del 2020	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto con l'invio della convocazione il 30/09/2020 dell'assemblea dei soci con allegato l'aggiornamento al budget 2020 e della relativa relazione
Completamento dell'obiettivo parzialmente raggiunto con riferimento alla presentazione del Piano industriale e degli investimenti nonché del Piano Economico Finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della Società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'autostazione entro gennaio 2020	Obiettivo non raggiunto. Si prevede l'invio entro novembre 2020
Relazione sul governo societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni Societarie in occasione del consuntivo 2018	Obiettivo raggiunto
Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, qaule punto di ingresso nella società	Obiettivo raggiunto nel 2020 ma processo che continuerà nel triennio
Proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali ed internazionali	Obiettivo raggiunto ma processo che continuerà nel triennio

Budget 2021 e previsioni 2021-2023

La Società ha presentato ai soci un aggiornamento delle previsioni di budget 2020 alla luce delle conseguenze generate dalla pandemia sull'attività gestionale, tuttora in corso, che ha evidenziato una perdita prevista pari

a euro 265.689. La perdita è derivata soprattutto dal divieto di spostamento delle persone su scala nazionale ed internazionale imposto dal lockdown che ha impattato sulle corse e di riflesso, sulle attività economiche insediate nell'autostazione che hanno in locazione gli spazi ivi esistenti.

Nonostante questa imprevedibile battuta d'arresto, rimane da parte degli amministratori e dei dipendenti della Società, la ferma volontà di ripartire e di proseguire il programma di investimenti e ammodernamenti già avviati, giudicati essenziali per fare dell'Autostazione non solo un luogo di passaggio funzionale-strumentale, ma anche uno spazio pubblico in senso lato che fornisca servizi per tutti, passeggeri e non.

La Società prevede che anche il 2021 chiuderà con una perdita d'esercizio e che la ripresa della gestione caratteristica si verificherà nel 2022.

Gli amministratori evidenziano che proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte che i governi nazionali ed europei opereranno in merito alle forme di contenimento sociale e che influenzeranno inevitabilmente le entrate dell'Autostazione, sensibilmente dipendenti dal volume delle linee di trasporto, dal servizio turistico e da tutte le restanti attività accessorie quali il parcheggio, i servizi igienici pubblici e le locazioni delle attività presenti negli spazi.

A tal fine, la Società ha richiesto ad un istituto di credito un finanziamento massimo consentito pari a euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso (circa l'1%) assistito dalla garanzia MCC (ex Decreto liquidità) la richiesta è stata firmata ad agosto 2020.

Inoltre, la Società richiederà agli enti soci nel IV trimestre 2020, un prestito fruttifero che sarà accompagnato dalla relazione e da un PEF economico-patrimoniale al fine di presentare agli stessi il progetto di ristrutturazione dell'interno dell'autostazione e permettere non solo di mettere a norma i locali per gli affittuari esistenti ma anche per riqualificare l'impianto e permettere l'ingresso di nuovi affittuari. La Società intende proporre ai soci, una richiesta di finanziamento fruttifero per l'intero progetto, che preveda un pre-ammortamento per gli anni in cui si effettueranno i lavori e successivamente la restituzione in rate del prestito per la durata residua del diritto di superficie (fino al 31 dicembre 2041), momento in cui l'immobile ammodernato e ristrutturato tornerà nella disponibilità del Comune di Bologna.

Con il finanziamento bancario richiesto, che la Società prevede di ottenere entro il prossimo mese di novembre, la Società avrà la liquidità per far fronte alle necessità finanziarie dell'attività ordinaria in attesa che il mercato del trasporto riprenda.

Con il finanziamento richiesto ai Soci invece, gli amministratori vogliono riuscire nell'impresa di portare avanti l'obiettivo della Società di riqualificazione dell'impianto e del terminal. La Società ritiene essenziale, in questo contesto, la condivisione della visione, l'aiuto e l'appoggio dei Soci.

E' slittata a causa dell'emergenza sanitaria e della mancanza quindi della liquidità necessaria, la verifica progettuale per la riqualificazione degli spazi esclusi dal possibile progetto di ristrutturazione oggi dedicati a servizio degli autisti (possibilità di prevedere nuove aree di sosta e riposo a ore per il personale che effettua servizi nazionali ed internazionali)

Considerata la sempre maggiore rilevanza del trasporto nazionale ed internazionale, si ritiene opportuno che l'autostazione si doti di un sistema di pagamento automatico e flessibile basato sui transiti.

Viene rimandata a causa delle difficoltà economiche della società, l'assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente non presente nell'organico della società, ma ritenuta dalla stessa, utile e che andrà discussa con i soci; i costi potranno essere coperti con i maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell'impianto Autostazione, la Società prevede che, entro la fine dell'anno, verrà bandito il concorso di progettazione utilizzando la piattaforma telematica dell'Ordine degli Architetti di Bologna, slittato a causa dell'emergenza sanitaria.

Il concorso potrebbe essere articolato nelle seguenti fasi di lavoro, che coprono complessivamente l'arco temporale 10 dicembre 2020-31 maggio 2022:

- Bando di concorso entro il 10/12/2020,

- 10 settimane per la prima fase per l'acquisizione delle proposte dei concorrenti – 20/02/2021,

- 10 settimane per la seconda fase nella quale i 5 progetti selezionati presenteranno un progetto – 30/04/2021,

- 10 settimane per le attività post concorso, con la proclamazione del vincitore e redazione del catalogo e della mostra. Alla fine di questa fase verranno pagati i premi ai 4 concorrenti non vincitori nonché i costi per la mostra ed il catalogo – 08/07/2021;

- 46 settimane per i successivi livelli di progettazione compreso il passaggio in conferenza dei servizi – 26/05/2022.

Il bando di gara per l'aggiudicazione del lavori sulla base del progetto precedentemente scelto e approvato dalla Società, partirebbe nel secondo semestre 2022.

A novembre 2022 la Società prevede l'aggiudicazione dei lavori e l'1/12/2023 l'inizio dei lavori. I lavori dureranno circa 2 anni con l'inaugurazione della nuova Autostazione prevista per la fine del 2024.

Obiettivi per il triennio 2021-2023

a) mantenimento del pareggio di bilancio
b) presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2021;
c) presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2021 l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri stabiliti nell'atto di indirizzo in parola, per il cui contenuto si rinvia al cap 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle societa' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" che verrà approvato quale parte del presente Documento programmatorio, si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2021, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386.
   Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza del costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%;

e) aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società;
f) pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;
h) proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali.

6.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

a) gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
b) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
c) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

http://www.bolognafiere.it/gruppo/bilanci

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15,704,021	14.71%	15,704,021.00
CCIAA Bologna	15,678,301	14.68%	15,678,301.00
Città Metropolitana di Bologna	12,051,931	12.85%	12,051,931.00
Regione Emilia Romagna	12,344,537	11.56%	12,344,537.00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3,509,447	3.74%	3,509,447.00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4,460,948.00
Confesercenti	426,583	0.45%	426,583.00

Confocooperative E.R.	3,178,885	3.39%	3,178,885.00
Unindustria Bologna	7,018,894	7.48%	7,018,894.00
Assimpresa	1,376,087	1.47%	1,376,087.00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5,258,158	5,61%	5,258,158.00
Banca Popolare E.R.	2,345,188	2.50%	2,345,188.00
Carimonte Holding S.p.A.	2,038,074	2.17%	2,038,074.00
Emilbanca Credito Cooperativo	1,000,000	1.07%	1,000,000.00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3,509,447	3.74%	3,509,447.00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8,174,741	8.72%	8,174,741.00
Promorest S.r.l.	6,186,694	6.60%	6,186,694.00
L'Operosa Sc.r.l.	2,373,776	2.53%	2,373,776.00
Bologna Fiere S.p.A.	144,288	0.15%	144,288.00
TOTALE	106,780,000	100.00%	106,780,000.00

Preconsuntivo 2020

La società ha presentato il bilancio infrannuale al 30 giugno 2020 con le seguenti risultanze:

- valore della produzione pari a € 9.937.403 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 44.130.955: -77,5%)
- costi della produzione pari a € 24.599.402 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 39.779.563: -38%)
- risultato operativo lordo (EBITDA) pari a -€ 14.661.999 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 4.351.392)
- saldo gestione finanziaria pari a -€ 737.951 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 4.636.134), costituito per la quasi totalità da interessi passivi e oneri verso altri, che rilevano sia gli effetti del ricorso ai finanziamenti ponte a breve termine che è stato necessario attivare per consentire alla società di finanziare direttamente i lavori di costruzione del padiglione 37, sia gli oneri relativi alle prime erogazioni del finanziamento bancario a medio lungo termine sottoscritto con un pool tra i sei maggiori gruppi bancari nazionali, garantito da ipoteche su padiglioni fieristici, per un importo complessivo fino a 75 milioni di euro, i cui primi 40 milioni erogati hanno consentito di recuperare gli importi investiti negli anni precedenti nei lavori di ristrutturazione dei padiglioni 29 e 30.
- rettifiche di valore di attività finanziarie, derivanti dalla svalutazione di Ferrara Fiere Congressi Srl per € 127.269 e Value Fairs srl per € 346.986, per complessivi -€ 474.255
- perdita di esercizio pari a -€ 12.589.480 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 7.019.498)

Il valore della produzione totale del primo semestre 2020 risente pesantemente della sospensione delle attività fieristiche e congressuali imposta con i provvedimenti governativi nazionali e delle autorità regionali e locali a seguito dell'emergenza epidemiologica, che hanno portato all'interruzione degli eventi rilevanti per l'attività aziendale a partire dal 23 febbraio 2020. L'attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa fino al mese di settembre, ai sensi dell'articolo 1, lettera m), del DPCM del 17 maggio 2020 e dei successivi provvedimenti che ne hanno ripreso e prorogato gli effetti. Ciò ha comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, una riduzione del fatturato con un incremento dell'incidenza dei costi fissi sul risultato aziendale. L'emergenza Covid-19 ha determinato, nei primi mesi del 2020, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e con lo spostamento al prossimo anno 2021 di altre rassegne, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati.

In particolare, sono state riprogrammate nel secondo semestre dell'anno 2020, le seguenti manifestazioni: Sana, Saie, Salone Nautico d'Italia e Fleet Manager Academy. Sono state, invece, riprogrammate per lo più al prossimo anno 2021 le seguenti manifestazioni: Alma Orienta, Liberamente, Cosmoprof, Tanexpo, Fiera del Libro per ragazzi, Wow spring, Exposanità, Smau Business, Farete, Big Buyer ed EIMA International, per un totale di superfici lorde occupate rispetto al calendario fieristico iniziale di oltre il 50%.

Il resto delle manifestazioni si erano già svolte a gennaio e febbraio (Marca, Sana Up, Arte Fiera, Nerds Show, Forum Piscine) o sono rimaste programmate nelle date originali a novembre e dicembre (Wow autunno, Ambiente Lavoro).

In generale, nel primo semestre 2020, rispetto al consuntivo del primo semestre dell'anno precedente, l'andamento del totale dei costi della produzione evidenzia una riduzione meno che proporzionale rispetto al crollo del valore della produzione generato dalle manifestazioni organizzate ed ospitate e dalle altre iniziative realizzate nel quartiere fieristico di Bologna. Infatti, tra i costi della produzione è stato possibile intervenire nel corso del primo semestre su parte dei costi per affitti e noleggi e dei costi per servizi per le manifestazioni in programma nei mesi successivi, ma non su una porzione di costi di prestazioni d'opera per la promozione di manifestazioni in programma, nonché su parte dei costi di attivazione del quartiere e di realizzazione di allestimenti e strutture espositive provvisorie richiesti dalle manifestazioni in calendario tra fine febbraio e marzo.

I costi per il personale si sono ridotti per effetto dell'attivazione degli ammortizzatori sociali a cui la società ha potuto accedere in via straordinaria per effetto delle disposizioni governative nazionali e regionali emanate nel periodo di emergenza sanitaria. Infatti tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività c'è stata la richiesta di accesso al Fondo di integrazione salariale, che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale. Sotto il profilo del contenimento dei costi rispetto alle iniziali previsioni di budget per il 2020, la società ha potuto risparmiare poco più di 600.000 euro con l'attivazione delle prime 9 settimane di F.I.S, poi rinnovate per un analogo periodo nel secondo semestre 2020.

I costi per ammortamenti sono stati rilevati per competenza per il primo semestre 2020 in attesa della pubblicazione delle nuove disposizioni annunciate con la conversione in legge del c.d. Decreto "Agosto", così come tra gli oneri diversi di gestione è stata registrata l'IMU relativa al primo semestre 2020, regolarmente versata alla scadenza, per effetto del ritardo della pubblicazione delle norme agevolative che consentiranno di non versare la quota relativa al secondo semestre.

Nel primo semestre 2020 non sono state deliberate distribuzioni di dividendi nel gruppo BolognaFiere, anche al fine di consentire la richiesta di finanziamenti Covid-19 garantiti ai sensi di quanto disposto dagli articoli 1 e 13 del c.d. Decreto "Liquidità" (n. 23/2020).

Questa è la situazione al 30 giugno 2020 dei dividendi da società controllate:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Periodo precedente 30/06/2019	Periodo corrente 30/06/2020	Variazione	Variazione in %
- Dividendi da imprese controllate	5.470.523	-	(5.470.523)	-100,0%
- Da imprese collegate diversi dai dividendi	47.856	-	(47.856)	-100,0%
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI C15)	**5.518.379**	**-**	**(5.518.379)**	**-100,0%**

La stima delle svalutazioni di attività finanziarie (€ 474.255) è legata alla svalutazione della partecipazione nelle società controllate Ferrara Fiere Congressi Srl per € 127.269 e Value Fairs srl per € 346.986, come sopra evidenziato. Quest'ultima società è stata acquisita il 14 febbraio 2020 con una quota di controllo pari al 51%: la società organizza eventi B2C nel settore "animali da compagnia"; a questa acquisizione è stato affiancato un usufrutto con contratto a termine sulla restante quota del 49% del capitale. I risultati del precedente esercizio e le prospettive del corrente esercizio hanno suggerito una prudenziale svalutazione della partecipazione ed un intervento di supporto finanziario per la prosecuzione dell'attività caratteristica della società, che rappresenta un asset importante nel completamento del presidio strategico di un comparto merceologico importante per il Gruppo BolognaFiere.

Ne consegue un risultato negativo al netto delle imposte stimato per complessivi -€ 12.589.480

Avendo registrato una riduzione ampiamente superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui, moratoria sui finanziamenti ex art. 56 D.L. 18/2020; finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A. ex art. 1 D.L. 23/2020; finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI ex art. 13, D.L. 23/2020; finanziamenti con garanzia da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ex art. 57, D.L. 18/2020) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta). La stima dell'impatto di tali interventi in programma sulla Posizione Finanziaria Netta porta ad un aumento, rispetto a quanto previsto a budget, di almeno 35 milioni di euro.

Sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario le ultime stime previsionali disponibili portano ad una riduzione attesa in termini di Valore della produzione complessivo per la società di oltre il 70% rispetto ai valori iniziali di budget (che era di 64 milioni di euro) e ad una conseguente riduzione dell'EBITDA che, rispetto alla iniziale previsione di budget di circa 10 milioni, per effetto della contrazione del fatturato e dalla struttura di costi operativi (per la parte di costi indiretti e di struttura difficilmente contenibile) scenderà per almeno lo stesso importo in territorio negativo, con una crescita dell'indebitamento complessivo destinata a toccare una punta superiore al 50% di quella rilevata a fine 2019.

La Società ha inoltre fornito il seguente schema che riporta le previsioni economiche a fine esercizio 2020:

dati in €/mln - BOLOGNAFIERE S.p.A.	2019 consuntivo	2020 budget	2020 forecast
Ricavi	**64,8**	**64,4**	**16,8**
EBITDA	**3,7**	**10,3**	**-17,7**
Utile Netto	**6,7**	**4,5**	**-22,6**
Posizione Finanziaria Netta	**72,5**	**89,7**	**125,5**
Patrimonio Netto	**202,3**	**204,7**	**179,8**
Capitale Circolante Netto	**-30,5**	**-56,6**	**-30,5**
Capitale Investito netto complessivo	**274,8**	**294,4**	**305,3**

Ne consegue una perdita stimata a fine 2020 nell'ordine di 22,6 milioni di euro.

A livello di gruppo, questa è la situazione presentata dalla Società con le proiezioni a fine 2020.

Proiezioni di piano Gruppo BolognaFiere

CE	2019C	2020Bdg	2020F
Valore della Produzione	**195,5**	**201,7**	**51,8**
EBITDA	**34,1**	**38,9**	**(33,9)**
EBITDA margin (%)	**17,5%**	**19,3%**	**-65,4%**
EBIT	**11,5**	**16,4**	**(52,7)**
EBIT margin (%)	**5,9%**	**8,1%**	**-101,9%**
Risultato d'esercizio	**4,7**	**9,8**	**(43,5)**

La proiezione a fine anno 2020 dei risultati della gestione del Gruppo BolognaFiere, ottenuta sulla base delle proiezioni di preconsuntivo per l'intero anno formulate dalle singole società del gruppo e consolidandone i risultati al netto delle poste intercompany, consente di stimare il valore della produzione atteso a fine anno pari a 51,8 milioni di euro con una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di budget per 149,9 milioni di euro (-74%) e una stima di perdita a fine anno pari a 43,5 milioni con una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di budget per 53,3 milioni di euro.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) di Gruppo atteso per il 2020 è pari a -33,9 milioni di euro, in notevole flessione rispetto al budget iniziale per 72,8 milioni di euro ed il Risultato Operativo (differenza tra ricavi e costi della produzione) stimato con una perdita pari a 52,7 milioni di euro.

Budget 2021 e previsioni 2021-2023

La Società non ha presentato le previsioni economiche 2021-2023.

E' attualmente allo studio da parte del cda un'ipotesi di fusione con la società che svolge attività fieristica nella città di Rimini.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento pareggio di bilancio	Obiettivo non raggiungibile causa emergenza sanitaria La Società ha precisato che: “A seguito dell’emergenza epidemiologica derivante dall’insorgere del Covid 19, i provvedimenti governativi e delle autorità Regionali e locali hanno portato ad una sospensione e successiva riduzione dell’attività nell’esercizio 2020, a causa dell’interruzione degli eventi rilevanti per l’attività aziendale a partire dal 23 febbraio 2020. L’attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa fino al mese di settembre, ai sensi dell’articolo 1, lettera m), ultimo capoverso, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 e dei successivi provvedimenti che ne hanno ripreso e prorogato gli effetti. Ciò ha comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, una riduzione del fatturato con un incremento dell’incidenza dei costi fissi sul risultato aziendale ed il passaggio dell’EBITDA in territorio negativo. L'emergenza Covid-19 ha determinato, nei primi mesi del 2020, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e con lo spostamento al prossimo anno 2021 di altre rassegne, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati.
Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto solamente in data 19 ottobre 2020

Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo non raggiunto. La società ha trasmesso una relazione di sintesi con cui espone le motivazioni in base alle quali ritiene di non essere soggetta agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.
Presentazione entro il primo semestre 2020 dell'aggiornamento del Piano Industriale	Obiettivo non raggiunto.

Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio
- Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
- Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di un'informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo.
- Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione
- Presentazione entro il primo semestre 2021 dell'aggiornamento del Piano Industriale

6.1.6 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali SrL- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali SrL

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - n. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	30/09/2020	
	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

Preconsuntivo 2020

CONTO ECONOMICO

	Forecast 31/12/2020	%	Budget 31/12/2020	%	Delta	%
Fatturato	**10.301.960**	**100,0%**	**9.930.449**	**100,0%**	**371.512**	**3,7%**
Proventi ordinari diversi	262.507	2,5%	269.917	2,7%	-7.410	-2,7%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	
Acquisti +/- Variazione magazzino	-450.997	-4,4%	-373.327	-3,8%	-77.670	20,8%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-4.121.693	-40,0%	-4.205.223	-42,3%	83.530	-2,0%
Valore aggiunto	**5.991.777**	**58,2%**	**5.621.815**	**56,6%**	**369.962**	**6,6%**
Costo del lavoro	-3.419.792	-33,2%	-3.312.792	-33,4%	-107.000	3,2%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-133.790	-1,3%	-102.500	-1,0%	-31.290	30,5%
MOL (EBITDA)	**2.438.196**	**23,7%**	**2.206.524**	**22,2%**	**231.672**	**10,5%**
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-386.847	-3,8%	-375.949	-3,8%	-10.898	2,9%
EBITA	**2.051.349**	**19,9%**	**1.830.575**	**18,4%**	**220.774**	**12,1%**
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-248.492	-2,4%	-356.796	-3,6%	108.304	-30,4%
MON (EBIT)	**1.802.857**	**17,5%**	**1.473.779**	**14,8%**	**329.077**	**22,3%**
Proventi e oneri finanziari	395.818	3,8%	346.492	3,5%	49.326	14,2%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	
Utile ante imposte	**2.198.675**	**21,3%**	**1.820.271**	**18,3%**	**378.404**	**20,8%**
Imposte correnti e differite	-459.638	-4,5%	-350.908	-3,5%	-108.730	31,0%
Utile (perdita) netto	**1.739.037**	**16,9%**	**1.469.363**	**14,8%**	**269.674**	**18,4%**
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	**2.374.376**	**23,0%**	**2.202.108**	**22,2%**	**172.268**	**7,8%**

Il preconsuntivo 2020 chiude con una previsione di utile a fine esercizio superiore di €€ 269.674 rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei Soci in sede di budget 2020.

Per la definizione del forecast la Società ha utilizzato il consuntivo del primo semestre 2020 ed una previsione per il secondo semestre.

Il primo semestre chiude con un risultato positivo mentre la Società si attende, come nel corso dello stesso periodo 2019, una diminuzione dei ricavi nella seconda parte dell'anno e quindi, in linea generale, la Società ha valutato di confermare i risultati previsti a budget.

L'incremento del fatturato di €€ 371.512 rispetto a quanto previsto deriva sostanzialmente dall'incremento del numero di defunti a causa del coronavirus, sia per quanto riguarda il numero di cremazioni effettuato sia per il numero di diritti di trasporto riscossi e dalla vendita, nel primo semestre, di due tombe di famiglia monumentali di valore superiore a quanto ipotizzato in sede di budget. La Società evidenzia però che l'emergenza Covid ha determinato, a fronte di un maggior numero di decessi, una diminuzione dei ricavi per alcune delle attività svolte (es. concessione loculi e ossari, estumulazioni ed esumazioni).

I costi da preconsuntivo risultano in previsione superiori a quanto ipotizzato in sede di budget; vi è infatti un incremento dei costi per acquisti/variazioni di magazzino derivante dall'aumento, ai fini operativi, di tali acquisti nel primo semestre; in previsione, sul secondo semestre, la Società ha invece ipotizzato il ritorno ad un acquisto storico.

Inoltre sono stati rilevati costi per materiali destinati alla sanificazione dei locali e delle strutture operative causa COVID; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha quantificato in circa 60 mila euro l'incremento delle spese di pulizia e sanificazione a causa dell'emergenza sanitaria.

Il costo del lavoro, in previsione, risulta superiore rispetto a quanto ipotizzato in sede di budget in quanto la Società ha ritenuto necessario prevedere un maggior onere complessivo sia per il maggiore impegno profuso nella prima parte dell'anno, sia per eventuali criticità che si dovessero presentare durante l'ultimo periodo dell'anno, sempre al fine di garantire il servizio indispensabile. Ciò in quanto nel periodo di commemorazione dei defunti di inizio novembre i cimiteri risultano particolarmente frequentati per cui è ipotizzabile che si renderà necessario adottare protocolli e misure adeguate, con incremento dei costi relativi.

Gli ammortamenti previsti risultano, invece, in calo rispetto a quanto ipotizzato a budget in relazione ai minori investimenti.

Lo stato di avanzamento dei lavori previsti dal piano degli investimenti triennale è stato rivisto al 15/09/20 e risulta fortemente influenzato dell'emergenza Covid e dal prolungarsi dei tempi autorizzativi esogeni all'azienda: a fine anno BSC prevede che gli investimenti ammonteranno a € 122.519, invece che € 2.154.072 come previsto, con conseguenti minori ammortamenti.

La Società inoltre ipotizza una ricollocazione temporale diversa dei lavori nei due anni successivi, rispettando comunque l'importo triennale approvato.

BSC evidenzia che a seguito della migliore definizione dei progetti e dei relativi capitolati di spesa e a seguito di valutazioni effettuate sui singoli progetti (es. Cimitero per animali), in base allo scenario ipotetico al 2023 dovrà essere definita la collocazione di € 1.730.000 per investimenti il cui importo, in questa sede, è stato ipotizzato per semplicità nel 2023.

In conclusione, si evidenzia un miglior risultato nel pre- consuntivo (€ 407.146) rispetto a quanto atteso nel budget (€ 364.492) per quanto riguarda la controllata BSF.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano

Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2019/119, N. Repertorio: DC/2019/100, P.G. N. 436480/2019 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per l'anno 2020 si conferma il medesimo indirizzo dato alla Società lo scorso anno, ovvero il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati risultanti dal consuntivo 2018 (€ 7.994.914) al netto dei costi afferenti la TARI e l'IMU relativi a esercizi pregressi (€ 151.925), in quanto costi di natura eccezionale per un totale pari a € 7.842.989. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo, il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%)	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2020	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Relazione sul Governo Societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni societarie in occasione del consuntivo 2018	Obiettivo raggiunto
Presentazione della nuova Carta dei Servizi ai fini dell'approvazione entro il 2020;	Obiettivo raggiunto La società comunica che è in corso di aggiornamento
Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2020	Obiettivo raggiunto al 10%
Completamento entro il 2020 delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari	Obiettivo raggiunto al 30%

Entro il 2020 completamento dell'obiettivo di applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.	Obiettivo raggiunto
Entro il 2020 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.	Obiettivo raggiunto al 50%
Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.	Obiettivo raggiunto
Studio di fattibilità per una casa del commiato e/o riqualificazione dell'obitorio entro il 2020	Obiettivo raggiunto

Previsioni 2021-2023

	Gen/Dic proiezione	2021	Gen/Dic proiezione	2022	Gen/Dic proiezione	2023	vs. 2022	
RICAVI NETTI OPERATIVI	10.341.997	100,0%	10.163.449	100,0%	10.168.914	100,0%	5.465	0,1%
RICAVI CONCESSIONI	3.370.219	32,6%	2.872.554	28,3%	2.868.363	28,2%	(4.191)	(0,1%)
RICAVI CREMAZIONE	3.372.708	32,6%	3.434.656	33,8%	3.451.546	33,9%	16.889	0,5%
RICAVI OPERAZIONI CIMITERIALI	1.872.497	18,1%	2.136.849	21,0%	2.136.747	21,0%	(102)	(0,0%)
RICAVI VOTIVE	1.035.406	10,0%	1.028.223	10,1%	1.021.092	10,0%	(7.131)	(0,7%)
RICAVI DIRITTI	692.000	6,7%	692.000	6,8%	692.000	6,8%	0	0,0%
ALTRI RICAVI	20.073	0,2%	20.073	0,2%	20.073	0,2%	0	0,0%
(VARIAZIONE VENDITE E PRESTAZIONI)	(20.906)	(0,2%)	(20.906)	(0,2%)	(20.906)	(0,2%)	0	0,0%
COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	(6.232.528)	(60,3%)	(6.291.174)	(61,9%)	(6.198.420)	(61,0%)	92.754	(1,5%)
COSTI DEL LAVORO DI SERVIZIO	(2.519.501)	(24,4%)	(2.507.967)	(24,7%)	(2.428.394)	(23,9%)	79.573	(3,3%)
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	(141.092)	(1,4%)	(141.092)	(1,4%)	(141.092)	(1,4%)	0	0,0%
SPV: PRESTAZIONI ESTERNE	(2.584.646)	(25,0%)	(2.577.471)	(25,4%)	(2.568.920)	(25,3%)	8.551	(0,3%)
ALTRE PRESTAZIONI ESTERNE	(131.652)	(1,3%)	(131.652)	(1,3%)	(131.652)	(1,3%)	0	0,0%
ACQUISTI DI MERCE E GEN. DI CONSUMO	(243.374)	(2,4%)	(302.926)	(3,0%)	(297.590)	(2,9%)	5.336	(1,8%)
UTENZE	(454.878)	(4,4%)	(472.681)	(4,7%)	(473.386)	(4,7%)	(705)	0,1%
GESTIONE MEZZI	(43.938)	(0,4%)	(43.938)	(0,4%)	(43.938)	(0,4%)	0	0,0%
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	(92.158)	(0,9%)	(92.158)	(0,9%)	(92.158)	(0,9%)	0	0,0%
LOCAZIONI E AFFITTI	(21.289)	(0,2%)	(21.289)	(0,2%)	(21.289)	(0,2%)	0	0,0%
MARGINE DIRETTO	4.109.469	39,7%	3.872.275	38,1%	3.970.495	39,0%	98.220	2,5%
COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI	(1.234.450)	(11,9%)	(1.240.879)	(12,2%)	(1.247.371)	(12,3%)	(6.493)	0,5%
COSTI AMMINISTRATIVI	(418.817)	(4,0%)	(420.651)	(4,1%)	(422.502)	(4,2%)	(1.851)	0,4%
COSTO DEL LAVORO AMMINISTRATIVO	(459.550)	(4,4%)	(464.146)	(4,6%)	(468.787)	(4,6%)	(4.641)	1,0%
COSTI GENERALI	(356.083)	(3,4%)	(356.083)	(3,5%)	(356.083)	(3,5%)	0	0,0%
EBITDA	2.875.019	27,8%	2.631.396	25,9%	2.723.123	26,8%	91.727	3,4%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(939.641)	(9,1%)	(957.129)	(9,4%)	(989.878)	(9,7%)	(32.749)	3,3%
EBIT OPERATIVO	1.935.378	18,7%	1.674.268	16,5%	1.733.245	17,0%	58.977	3,4%
GESTIONE FINANZIARIA	(49.373)	(0,5%)	(36.495)	(0,4%)	(29.915)	(0,3%)	6.580	#####
GESTIONE NON CARATTERISTICA	351.028	3,4%	390.181	3,8%	422.047	4,2%	31.866	7,6%
GESTIONE STRAORDINARIA	15.917	0,2%	15.917	0,2%	15.917	0,2%	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.252.949	21,8%	2.043.870	20,1%	2.141.293	21,1%	97.423	4,5%
ONERI TRIBUTARI	(506.532)	(4,9%)	(444.766)	(4,4%)	(461.078)	(4,5%)	(16.312)	3,5%
UTILE/PERDITA	1.746.418	16,9%	1.599.105	15,7%	1.680.215	16,5%	81.111	4,8%

Tale prospetto è coerente e allineato con le previsioni del Piano industriale in corso di approvazione, nello scenario ipotizzato con l'attivazione dei nuovi servizi (sviluppo dell'attività crematoria e costruzione della terza linea dell'impianto di cremazione, progettazione e realizzazione di un obitorio qualificato), con la sola esclusione del progetto relativo al cimitero degli animali, ancora da approvare.

Gli Ammortamenti si incrementano nel triennio considerato sulla base della simulazione a venire degli investimenti già effettuati, integrati dagli investimenti pianificati per il futuro, come da Piano Investimenti già approvato.

Il Saldo della gestione straordinaria di € 15.917, si riferisce a contributi in c/impianti, mentre la gestione non caratteristica rappresenta i valori della partecipazione in BSF, valutata secondo il criterio del patrimonio netto.

Il triennio evidenzia un risultato in utile con un lieve decremento generato in parte dalla gestione operativa ed in parte dai maggiori ammortamenti negli ultimi anni, in seguito ai maggiori investimenti.

Stato Patrimoniale BSC

	Gen/Dic 2021 proiezione		Gen/Dic 2022 proiezione		Gen/Dic 2023 proiezione	
ATTIVO PATRIMONIALE	16.226.552	100,0%	15.935.278	100,0%	17.095.927	100,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	290.540	1,8%	595.696	3,7%	1.647.222	9,6%
CLIENTI	2.544.743	15,7%	2.363.258	14,8%	2.234.120	13,1%
RIMANENZE	328.000	2,0%	193.240	1,2%	340.056	2,0%
LIQUIDITA' DIFFERITE	298.555	1,8%	298.555	1,9%	298.555	1,7%
IMMOB. TECNICHE NETTE	2.506.944	15,4%	2.247.949	14,1%	1.994.538	11,7%
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	804.733	5,0%	843.886	5,3%	875.752	5,1%
IMMOB. IMMATERIALI	9.453.037	58,3%	9.392.694	58,9%	9.705.684	56,8%
PASSIVO PATRIMONIALE	(16.226.552)	(100,0%)	(15.935.278)	(100,0%)	(17.095.927)	(100,0%)
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
FORNITORI	(1.465.527)	(9,0%)	(700.910)	(4,4%)	(827.526)	(4,8%)
PASSIVITA' CORRENTI	(731.939)	(4,5%)	(716.022)	(4,5%)	(700.105)	(4,1%)
DEBITI VERSO PERSONALE /ENTI	(2.834)	(0,0%)	(2.834)	(0,0%)	(2.834)	(0,0%)
ERARIO	(5.488)	(0,0%)	(5.488)	(0,0%)	(5.488)	(0,0%)
MUTUI	(1.043.101)	(6,4%)	(323.207)	(2,0%)	0	0,0%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(516.896)	(3,2%)	(502.300)	(3,2%)	(471.005)	(2,8%)
PATRIMONIO NETTO	(12.460.769)	(76,8%)	(13.684.518)	(85,9%)	(15.088.970)	(88,3%)
PFN	(752.560)		272.490		1.647.222	

La Società ha precisato quanto segue:

- Liquidità differite: si riferiscono al credito per una causa intentata da un cliente per un'attività effettuata in una tomba di famiglia per € 298.555;

- passività correnti si riferiscono a debiti per ferie da liquidare ai dipendenti (ipotizzate nella cifra fissadi 236 mila euro, a risconti passivi ipotizzati nella cifra fissa di 240 mila euro e al valore residuo del contributi in conto impianti;

- Immobilizzazioni finanziarie (per le quali si evidenzia un incremento): sono costituite unicamente dal valore della partecipazione in BSF, variate ogni anno alla luce degli utili previsti per BSF;

- Capitale netto: varia solamente in relazione alla rilevazione degli utili di periodo, al netto dei dividendi distribuiti;

- Mutui: è prevista, a titolo prudenziale, l'attivazione di un finanziamento a 3 anni da 500 mila euro, per far fronte agli investimenti previsti.

La Posizione finanziaria netta evidenzia un risultato negativo per il 2021 e positivo per i due anni seguenti e risulta così composta:

	2021	2022	2023
Banche c/c	+290.540	+595.696	+1.647.222
Mutui/Finanziamenti	-1.043.101	-323.207	----
Posizione Finanziaria Netta	-752.560	+ 272.490	+1.647.222

In seguito alla richiesta di documentazione integrativa, la Società ha fornito il seguente schema di Conto Economico e Stato Patrimoniale della controllata Bologna Servizi Funerari Srl contenenti le previsioni per il triennio 2021-2023:

	2020	2021	2022	2023
RICAVI NETTI OPERATIVI	2.879.788	2.900.000	3.045.000	3.150.000
COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	(1.839.335)	(1.915.254)	(1.976.350)	(2.017.177)
MARGINE DIRETTO	1.040.453	984.746	1.068.650	1.132.823
COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI	(427.171)	(411.008)	(420.293)	(425.569)
EBITDA	613.282	573.738	648.357	707.254
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(70.791)	(87.446)	(107.992)	(122.880)
EBIT OPERATIVO	542.491	486.292	540.365	584.374
GESTIONE FINANZIARIA	(1.119)	(1.500)	(1.500)	(1.500)
GESTIONE STRAORDINARIA	20.923	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	562.295	484.792	538.865	582.874
ONERI TRIBUTARI	(155.149)	(133.764)	(148.684)	(160.827)
UTILE/PERDITA	407.146	351.028	390.181	422.047

Stato Patrimoniale BSF

	2020	2021	2022	2023
ATTIVO PATRIMONIALE	1.144.738	981.963	1.063.610	1.096.758
LIQUIDITA' IMMEDIATE	*434.270*	*274.147*	*297.595*	*296.831*
CLIENTI	*468.992*	*454.059*	*470.408*	*476.730*
RIMANENZE	*0*	*0*	*0*	*0*
LIQUIDITA' DIFFERITE	*16.237*	*0*	*0*	*0*
IMMOB. TECNICHE NETTE	*216.022*	*242.041*	*284.049*	*311.168*
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	*8.300*	*8.300*	*8.300*	*8.300*
IMMOB. IMMATERIALI	*917*	*3.416*	*3.258*	*3.728*
PASSIVO PATRIMONIALE	(1.139.979)	(981.963)	(1.063.610)	(1.096.758)
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	*0*	*0*	*0*	*0*
FORNITORI	*(149.221)*	*(149.585)*	*(155.526)*	*(159.833)*
PASSIVITA' CORRENTI	*(45.685)*	*(45.685)*	*(45.685)*	*(45.685)*
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	*(1.740)*	*(1.740)*	*(1.740)*	*(1.740)*
ERARIO	*(67.799)*	*34.463*	*(2.090)*	*935*
PASSIVITA' CONSOLIDATE	*(21.604)*	*(21.604)*	*(21.604)*	*(21.604)*
PATRIMONIO NETTO	*(853.930)*	*(797.812)*	*(836.965)*	*(868.831)*

Il preconsuntivo 2020 chiude con una previsione di utile a fine esercizio di € 407.146 e superiore di € 42.654 rispetto a quanto ipotizzato nel budget 2020.

Per la definizione del forecast la Società ha ipotizzato un numero di servizi pari a 1.000 a fine anno, prevedendo quindi un incremento rispetto al 2019, ma a prezzo per servizio inferiore, in quanto si sta registrando una spesa più contenuta sui servizi causa Covid.

I costi da preconsuntivo risultano, in previsione, superiori a quanto ipotizzato in sede di budget.

Infatti i costi di gestione del servizio si sono incrementati visto il maggior numero di servizi effettuati; inoltre, la Società ha inserito una previsione di costi del personale più sostenuta, dovendo far fronte a protocolli in vigore per l'emergenza.

Anche i costi amministrativi registrano un incremento determinato dall'ingresso del nuovo Amministratore Unico, oltre che dall'acquisto di un maggior numero di valori bollati e dall'attività di rilancio e promozione dell'Agenzia.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, a preconsuntivo la Società ha già tenuto conto dell'acquisto del nuovo carro funebre previsto per il terzo trimestre 2020.

Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 di cui al capitolo 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle societa' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" del presente documento
- Presentazione del budget 2021, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2021;
- Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2021 ;
- Completamento entro il 2021 delle azioni necessarie alla definizione compiuta della bozza del nuovo Piano Regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari;
- Entro il 2021 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione eseguita e realizzazione del progetto;
- Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale;
- Progettazione dell'Obitorio qualificato entro il 2021;
- Espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente:
    - sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio;
    - sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedano tariffe differenziate;

- Nell'ambito dell'obiettivo di generale efficientamento dei servizi per il cittadino e in coerenza con la finalità di contenimento dei costi di personale, si propone il proseguimento fino al 30/06/2021 della sperimentazione sull'attivazione di un ufficio virtuale presso il cimitero di Borgo Panigale in sostituzione dei dipendenti fisicamente presenti nello stesso; inoltre, si propone lo sviluppo di due modalità di relazione con l'utenza differenziate, entrambe da potenziare, che vedono da un lato il potenziamento delle comunicazioni dirette (soprattutto telefoniche) con l'utenza in età avanzata, dall'altro il potenziamento delle attività online, anche di tipo consulenziale, in modo da evitare spostamenti alle persone e di ridurre la movimentazione di ulteriore di materiale cartaceo.

Si propone se fosse possibile, che per gli obiettivi relativi al cimitero per animale d'affezione e per la progettazione dell'Obitorio qualificato, ci possa essere una indicazione che distingua il raggiungimento degli obiettivi separando le attività a competenza BSC da quelli a competenza comunale nel processo autorizzatorio.

6.1.7 CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera PG n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Preconsuntivo 2020

L'anno 2020 ha visto il proseguimento dell'attività mercatale nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, il Centro Agroalimentare è rimasto infatti operativo in quanto servizio essenziale al sistema economico produttivo primario. Il preconsuntivo 2020 presenta una situazione migliorativa rispetto al budget approvato dall'assemblea dei soci. Il forecast 2020 presentato non include la possibile svalutazione delle quote del fondo PAI detenute dalla società a seguito della revisione in corso del Business Plan per emergenza Covid e delle aree ex Barilli a seguito del mancato perfezionamento dell'iter urbanistico.

L'attività tradizionale nel 2020 risulta consolidata, gli spazi della Nuova Area Mercatale (NAM) sono interamente occupati e non sono presenti criticità relative al credito, fatta eccezione per la richiesta di rateizzazione dei canoni, pervenuta da alcuni operatori, la cui attività ha subito la chiusura totale durante il lockdown in quanto attività escluse dai codici Ateco riportati nel DPCM del 10/4/2020.

Per quanto attiene l'attività immobiliare, a gennaio 2020 è avvenuta la cessione a Fondo PAI, Comparto A del diritto di superficie di talune coperture poste sopra all'edificio denominato FICO, che ha generato una plusvalenza pari a 496.049 euro, già prevista in sede di budget.

	Consuntivo 2019	Budget 2020	Preconsuntivo 2020
Valore della produzione	7.222.896	6.028.609	6.182.698
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.017.359	4.074940	4.014.884
Proventi da impianto fotovoltaico	285.564	281.532	297.912
Proventi da Fondo PAI	-	250.000	-
Contributi in conto esercizio	232.934	84.000	84.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	1.518.460	500.000	496.049
Ricavi e proventi diversi	1.168.578	838.137	1.289.853
Costo della produzione	6.135.696	5.491.309	5.316.763
Materie prime e sussidiarie	25.307	20.565	20.565
Per servizi	2.093276	1.911.659	1.885.468
Per godimento beni di terzi	1.590.702	1.607.222	1.597.654
Personale	1.185.019	1.333.517	1.220.278
Ammortamento e svalutazioni	603.816	440.562	405.014
Accantonamenti per rischi	205.000	20.000	50.000
Oneri diversi di gestione	167.255	157.784	137.783
Minusvalenze	264.455	-	-

Differenza valore e costi produzione	1.087.200	537.301	865.936
Proventi e oneri finanziari	-172.705	-89-318	-103.002
Proventi finanziari	1.791	2.448	-
Oneri finanziari	-174.496	-91.766	-103.002
Risultato prima delle imposte	914.494	447.982	762.934
Imposte	-333.427	-163.867	-260.879
Risultato netto	581.068	284.115	502.055

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto al budget 2020 (+154.089 euro), mentre si registra una riduzione rispetto al 2019 a causa di minori plusvalenze da gestione immobiliare. La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in diminuzione rispetto al budget (-60.056 euro) poiché a seguito del lockdown sono diminuiti gli ingressi da parte degli operatori delle altre province e per ragioni di sicurezza è tuttora inibito l'ingresso alla struttura agli utenti privati, con conseguente diminuzione dei ricavi da parcheggio.

Nel 2020 inoltre erano stati stimati i primi proventi del Fondo PAI comparto B per 250.000 euro ma ad oggi non è prevista la distribuzione e pertanto la voce è stata azzerata in sede di preconsuntivo.

A compensazione della riduzione delle voci di cui sopra, si evidenzia un incremento nella voce ricavi e proventi diversi dovuto principalmente alla risoluzione favorevole, a seguito di accordo transattivo, di un contenzioso per risarcimento danni con la società P&A Energia Spa, che ha portato alla registrazione di una voce di ricavo straordinaria per euro 390.000

Dal lato dei costi si evidenzia una diminuzione del costi del personale rispetto al valore preventivato a budget, in seguito alla cessazione anticipata consensuale a inizio 2020 del rapporto di lavoro a tempo determinato di una addetta amministrativa e personale assunta a gennaio 2019, alla posticipazione delle 2 assunzioni previste nel piano assunzioni per il 2020 approvato dall'assemblea dei soci, oltre che alla diminuzione dei costi di straordinari e missioni. Inoltre, attraverso la costante calendarizzazione dei residui ferie e permessi non fruiti la società ha ottenuto una diminuzione delle ore residue dei dipendenti e del relativo costo. La voce registra invece un incremento rispetto al 2019 riconducibile al maggiore impiego del personale operativo per il mantenimento dell'attività mercatale durante l'emergenza Covid19, nonché per la cessazione del distacco del Direttore Generale presso il Teatro Comunale.

L'organico a inizio 2020 consisteva in 16 unità; a fine 2020 si registra la cessazione dell'unità a tempo determinato sopra riportata e l'assunzione di due unità a tempo determinato (approvate dall'assemblea dei soci in occasione del piano assunzioni per il secondo semestre 2019, ma slittate al 2020), per complessive 17 unità, a fronte delle 20 unità stimate in sede di budget 2020.

Sono diminuiti inoltre i costi per smaltimento rifiuti, per consumo d’acqua e consumo energia, in seguito all’entrata in funzione del nuovo impianto di fotovoltaico storage, nonché i costi per fiere ed eventi che in seguito alla pandemia mondiale si sono svolti da remoto. La società evidenzia che sono stati sostenuti costi per acquisto di DPI, sanitizzazione ambienti e predisposizione dei dipendenti allo smart working per circa 50.000€.

Gli ammortamenti sono in diminuzione rispetto al budget in quanto gli investimenti sono stati inferiori a quanto ipotizzato; in particolare con l'emergenza COVID non sono stati effettuati gli investimenti relativi alla realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari. Nel 2020 sono stati effettuati investimenti per 100.000 euro per la realizzazione della piattaforma on line e 50.000 euro di manutenzioni straordinarie (rispetto a 650.000 euro previsti a budget).

L'accantonamento al fondo rischi è stato incrementato rispetto al budget in via prudenziale e gli oneri diversi di gestione si prevedono in diminuzione per minori contributi ed erogazioni liberali.

Gli oneri finanziari sono superiori rispetto al budget. A settembre 2020 è stato erogato un finanziamento ai sensi dell'art.13 del Decreto Legge 8 aprile 2020, di euro 2.370.000, ovvero del doppio dei costi del personale a bilancio 2019, per fare fronte all'estinzione dei finanziamenti a breve contratti nel 2019 e alla tensione di liquidità derivante dalla rateizzazione delle locazioni.

Con riferimento ai contenziosi in essere la società ha comunicato che:

La Meridiana Spa: con sentenza n. 901/2020 pubblicata il 04/03/2020 RG n. 1077/2014 la Corte d'Appello ha integralmente respinto l'appello proposto da Meridiana. Con decreto ingiuntivo n. 3792/2020 del 18/09/2020 e successivo atto di precetto; la società attende l'ingiunzione di pagamento e il legale di CAAB sta predisponendo l'atto di pignoramento per l'esecuzione forzata. Nel caso il pignoramento divenisse efficace, l'importo a credito di CAAB ammonterebbe a 190.673,52 € di cui 91.458€ precedentemente svalutati.

EUROFRUT: il contenzioso è stato estinto con decreto decisorio in quanto relativo all'assegnazione degli spazi in concessione, superato col trasferimento in NAM.

Accertamento IMU: CAAB ha vinto in Commissione Tributaria Provinciale di 1° grado e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro le sentenze in merito alla riqualificazione catastale degli immobili; CAAB sta preparando la memoria da presentare alla Commissione Tributaria Regionale.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2020
Trasmissione del budget 2020 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni.	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2020 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto

Adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, alle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna integrata da una rappresentazione prospettica dei rischi e dei diversi indici consigliati, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP	Obiettivo raggiunto al 90%
Pubblicazione integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del Regolamento sul personale	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per gli anni a venire si richiede alla Società il perseguimento del contenimento dei costi direttamente riconducibili al funzionamento della stessa ed in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018 (€ 3.922.197), considerando i costi al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della strutturale e servizi mercatali, sulla base dei dati forniti dalla Società. A tal fine, nei documenti societari individuati ai fini del recepimento degli indirizzi consiliari (budget di esercizio e relazione sul governo societario) dovrà indicare in separata voce l'importo dei costi oggetto di rimborso e dei rispettivi rimborsi contabilizzati nel valore della produzione secondo lo schema riportato nell'atto di indirizzo succitato.	Obiettivo raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2020 i costi di funzionamento, calcolati secondo le indicazioni di cui alla Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 e senza considerare 50.000 euro di spese straordinarie legate all'emergenza Covid, ammontano a 3.707.308 euro. La società ha attestato anche il rispetto delle direttive comuni impartite. In particolare la società ha confermato che è stato riconosciuto a due dipendenti un passaggio di livello a fronte di maggiori funzioni attribuite.

Budget 2021 e previsioni 2021-2023

Il Piano industriale 2020-2026 è in corso di approvazione da parte del CdA di CAAB.

E' inoltre in corso di elaborazione un progetto di aggregazione dei principali mercati dell'Emilia Romagna (Bologna, Parma, Rimini e Cesena) nell'ottica di realizzare un'azienda multi-stabilimento, di utilizzare in comune i servizi al fine di ottimizzare la governance ed essere maggiormente competitivi nel mercato sia domestico che internazionale, nonhcè fornire un servizio migliore alle aziende insediate. Essendo il progetto di aggregazione in corso, le previsioni sotto riportate non ne riflettono gli effetti.

	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Valore della produzione	6.369.761	6.737.752	7.404.083
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.252.350	4.872.390	5.356.346
Proventi da impianto fotovoltaico	299.402	303.893	308.451
Proventi da Fondo PAI	93.000	150.000	329.000
Contributi in conto esercizio	144.000	144.000	130.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	676.168	350.000	350.000
Ricavi e proventi diversi	904.841	917.469	930.286
Costo della produzione	5.531.219	5.797.450	6.022.835
Per materie prime e sussidiarie	20.668	20.978	21.292
Per servizi	2.000.858	2.235.610	2.419.242
Per godimento beni di terzi	1.605.642	1.629.727	1.654.173
Per il personale	1.282.380	1.299.834	1.319.447
Ammortamento e svalutazioni	413.098	400.351	395.408
Accantonamenti per rischi	50.000	50.000	50.000
Oneri diversi di gestione	158.873	160.952	163.272
Diff tra valore e costi della produzione	838.541	940.301	1.381.248
Altri proventi finanziari	2.000	2.000	2.000
Interessi e altri oneri finanziari	-115.862	-81.241	-43.395
Risultato prima delle imposte	724.679	861.060	1.339.854
Imposte	-182.767	-228.163	-366.032
Risultato netto	541.913	632.898	973.821

Per il triennio 2021- 2023 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale sono previsti in crescita, in linea con la curva dell'inflazione. E' previsto un nuovo flusso di ricavi derivante da nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale; in particolare CAAB intende sviluppare tre tipi di progetti: un servizio di consulenza alla Cina, all'Arabia Saudita e al Mozambico, già intrapreso nell'anno 2019 e nell'anno in corso; il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America , Medio Oriente e Asia; l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la visibilità sul mercato.

I ricavi provenienti dal fotovoltaico sono stimati in linea con il trend storico.

Proseguirà l'attività immobiliare con la cessione di ulteriori immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare. Nel triennio in particolare è prevista la cessione di un'area tra CAAB e FICO.

E' inoltre stimata una sopravvenienza di 676.168 euro nel 2021 derivante da un credito verso a società Unendo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico CAAB 4 sui parcheggi, precedentemente svalutato al 75%.

E' prevista la distribuzione dei dividendi da parte del Comparto B, come da ultimo business plan presentato.

L'incremento del valore della produzione nel biennio 2021-2023 è quindi principalmente dovuto ai progetti di internazionalizzazione così come l'incremento del costo della produzione in cui sono previsti maggiori costi per supporto export, e-commerce, outsourcing progetti advisory, fiere e promozioni a supporto di attività di advisory e costi del personale per inserimento di una risorsa packaging/logistica a supporto dell'export. Il risultato netto è di conseguenza in crescita passando da 534.391 euro nel 2021 a 623.620 euro nel 2022 a 960.585 euro nel 2023.

Nel triennio prosegue il monitoraggio costante dei residui per ferie e rol e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile e ore sono trattate come conto recupero. E' previsto l'incremento di organico dalle 17 unità stimate a fine 2020 a 20 unità al 31/12/2023, mediante assunzione delle due unità posticipate dal 2020 e l'assunzione di un addetto a supporto dei nuovi progetti.

Investimenti previsti: in seguito al lockdown, come precedentemente indicato, sono stati rivisti gli investimenti del triennio, passando per il 2020 da una previsione di 650.000 euro agli attuali 150.000 e, di conseguenza, in via prudenziale sono stati rivisti gli investimenti del triennio:

Anno 2021: investimenti per 450.000 euro per il completamento della piattaforma on line e 50.000 euro di manutenzioni straordinarie

Anno 2022: investimenti per 50.000 euro di manutenzioni straordinarie

Anno 2023: investimenti per 50.000 euro di manutenzioni straordinarie

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

ATTIVO	PRECHIUSURA 2020	B 2021	B 2022	B 2023
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0
TOTALE A)	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1.costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	0
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.197	4.195	2.755	2.615
4. Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	0	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.209.452	1.143.319	1.075.371	1.007.066
	1.232.649	1.147.514	1.078.126	1.009.681
II. Immobilizzazioni materiali:				
1.Fabbricati	2.267.010	2.190.982	2.114.953	2.048.925
1.Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888	12.586.888	12.586.888
2. Impianti e macchinari	2.895.122	3.150.074	2.952.026	2.748.978
3. Attrezzature industriali e commerciali	73.263	66.376	59.490	52.603
4. altri beni materiali	0	0	0	0
5. immobilizzazioni in corso e acconti:	0	0	0	0
	17.822.283	17.994.320	17.713.357	17.437.394
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. partecipazioni in:				
d. altre	18.131	18.131	18.131	18.131
2.crediti				
d. verso altri	46.353	46.353	46.353	46.353
3.Altri titoli	57.556.472	57.556.472	57.556.472	57.556.472
	57.620.956	57.620.956	57.620.956	57.620.956
TOTALE B)	76.675.888	76.762.790	76.412.439	76.068.031
C) ATTIVO CIRCOLANTE	PRECHIUSURA 2020	B 2021	B 2022	B 2023
II. Crediti				
1. verso clienti (entro 12 mesi)	715.000	457.000	494.136	567.340
4 -bis crediti tributari				
a) entro 12 mesi	143.915	144.000	144.000	144.000
4.verso controllante	0	0	0	0
4-ter imposte anticipate	392.864	247.000	65.000	0
5. verso altri				
a) entro 12 mesi	50.040	50.000	50.000	50.000
b) oltre 12 mesi				
	1.301.819	898.000	753.136	761.340
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
IV Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	1.491.213	617.310	238.449	224.205
3. denaro e valori in cassa	14.000	10.000	5.000	5.000
	1.505.213	627.310	243.449	229.205
TOTALE C)	7.807.032	6.525.310	5.996.585	5.990.545
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	50.000	50.000	50.000	50.000
TOTALE D)	50.000	50.000	50.000	50.000
TOTALE ATTIVO	84.532.920	83.338.100	82.459.024	82.108.576

PASSIVO E NETTO	PRECHIUSURA 2020	B 2021	B 2022	B 2023
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	10.696.665	10.696.665	10.696.665	10.696.665
IV. Riserva Legale				
VII. Altre riserve dist.indicate:				
- riserva legale	717.476	742.579	769.674	801.319
- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro	1		-1	1
- riserva per avanzo di fusione	51.661	51.661	51.661	51.661
- Altre riserve	-69.016	-69.016	-69.016	-69.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	8.510.921	8.987.873	9.502.690	10.103.943
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	502.055	541.913	632.898	973.821
TOTALE A)	72.351.634	72.893.546	73.526.442	74.500.265
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0	0
2) per imposte differite	580.617	580.617	580.617	580.617
3) altri	715.253	765.253	815.253	865.253
TOTALE B)	1.295.870	1.345.870	1.395.870	1.445.870
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	439.608	451.700	463.332	473.524
TOTALE C)	439.608	451.700	463.332	473.524
D) DEBITI				
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0	0
4. debiti v/banche				
. entro 12 mesi	2.116.220	2.605.482	2.924.029	2.136.263
. oltre 12 mesi	6.192.019	3.566.536	1.616.507	961.244
5. debiti verso altri finanziatori	0			
6. acconti da clienti	0	0	0	0
7. debiti verso fornitori				
. entro 12 mesi	1.003.329	1.338.760	1.403.021	1.455.422
9. debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11. debiti verso imprese controllanti				
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
12. debiti tributari	162.325	170.586	172.908	175.517
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.249	73.824	74.829	75.958
14. altri debiti				
a) entro 12 mesi	294.749	298.879	303.169	305.596
b) oltre 12 mesi	102.374	162.374	222.374	282.374
TOTALE D)	9.941.265	8.216.441	6.716.837	5.392.374
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	93.882	93.882	93.882	93.882
Risconti passivi	410.661	336.661	262.661	202.661
TOTALE E)	504.543	430.543	356.543	296.543
TOTALE PASSIVO E NETTO	84.532.920	83.338.100	82.459.024	82.108.576

Nel triennio è prevista una progressiva riduzione dell'indebitamento verso banche, a cui si accompagna una riduzione della liquidità prevista a fine esercizio.

Non sono previste alienazioni delle quote del fondo PAI. Nel triennio rimangono nell'attivo circolante i 5 mln di quote che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi. La prechiusura e le previsioni non includono la possibile svalutazione delle quote del fondo PAI a seguito della revisione in corso del BP per emergenza COVID e delle aree ex-Barilli a seguito del mancato perfezionamento dell'iter urbanistico. Gli effetti di tali svalutazioni potrebbero avere impatti economici molto significativi.

Obiettivi 2021-2023

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- Trasmissione del budget 2021 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- Presentazione entro settembre 2021 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA
- Integrazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, con specificazione delle soglie di allerta rispetto agli indicatori presentati;

- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 18 “Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP” del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell’ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell’intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell’attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l’incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%;
- Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- Adozione di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l’attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione.

6.1.8 FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

I bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito *http://www.fbmspa.eu*

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

La società è inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria.

Il liquidatore evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione dei terreni e garage. Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, il liquidatore informa i soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la procedure di cessione degli impianti; dalle verifiche attuate sugli impianti è emersa la necessità di intervenire, prima della cessione, per apportare una modifica catastale alla classificazione degli impianti. Con riguardo alla cessione dei terreni e dei garage, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 relativamente ai terreni e ai garage non andati a buon fine, si è esperita una nuova procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del

prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto. Il liquidatore riferisce che, allo stato attuale, risulta difficile effettuare previsioni e, al fine di contenere i tempi e i costi di liquidazione, sta valutando le diverse opzioni percorribili, che saranno prossimamente portate all'attenzione dei soci.

Il liquidatore informa inoltre che ad oggi non è ancora stato sottoscritto l'atto di cessione dell'ultimo terreno situato nell'area della centrale termoelettrofrigorifera in quanto durante la stesura dell'atto di vendita è emersa la necessità di alcune verifiche inerenti il lotto oggetto di cessione.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato e della disponibilità manifestata dall'Assemblea legislativa della Regione alla custodia di tali beni, i Soci medesimi hanno ritenuto opportuno procedere con un contratto di comodato gratuito per l'assegnazione provvisoria di tali beni alla Regione medesima, condividendone lo schema. Quanto ai plastici, sempre di proprietà della Società, ma detenuti dall'Università, è stato sottoscritto un analogo contratto di comodato gratuito in data 29 giugno u.s. mentre, con riferimento ai plastici detenuti dalla Fondazione Innovazione Urbana, è in corso di perfezionamento omologo contratto.

La società sta inoltre procedendo al recupero dei crediti in essere verso i soci.

Il perdurare della crisi economico- sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus ha sicuramente inciso negativamente sulle tempistiche della procedura di liquidazione. A causa del rallentamento dei processi economici causato dal COVI-19, la liquidatrice afferma che è difficile assicurare la positiva conclusione delle operazioni di liquidazione (alienazione del terreno e dei garages) nel perimetro dell'iniziale quadro previsionale che vedeva il termine della fase liquidatoria al 31/12/2021 e in assenza di una ripresa economica.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2023

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto
mantenimento del pareggio di bilancio	Non raggiunto sulla base delle proiezioni economiche che riportano per il 2020 una perdita di 800.070 euro euro, a fronte della attuale previsione di svalutazione del valore dei terreni, immobili e impianti.

Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione

6.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell´area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

a) gestione integrata delle risorse idriche;
b) gestione integrata delle risorse energetiche;
c) gestione dei servizi ambientali;
d) inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Con deliberazione O.d.G. n. 363/2018 P.G. n. 299402/2018, esecutiva dal 11/08/2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato l'alienazione di azioni non soggette a sindacato di blocco, fino al massimo contrattualmente stabilito in n. 33.000.000, nell'arco temporale di tre anni, pari alla durata del Contratto di Sindacato, procedendo nell'osservanza delle disposizioni di modalità e di tempi contenute nel Contratto stesso.

Con deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2019/15 - N. Repertorio: DC/2019/12 e n. P.G. 90781/2019 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita di azioni di HERA S.p.A. non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto di Sindacato luglio 2018 – giugno 2021 fino ad un massimo di n. 9.000.000 nel 2019 e n. 6.000.000 nel 2020 e, quindi, il trasferimento delle stesse da parte del Comune di Bologna nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto stesso.

Tale vendita consente al Comune di Bologna di ridurre l'indebitamento, tenuto conto anche dei costi dell'operazione nonché della riduzione dei dividendi.

In data 26/09/2019 è avvenuto il lancio dell'operazione per il tramite del collocatore MEDIOBANCA selezionato dal Comitato ristretto di Sindacato di HERA (composto dai Sindaci dei Comuni di Modena, Ravenna e Padova) e si è concluso con il collocamento delle azioni in data 27 settembre 2019.

Il prezzo di vendita per ciascuna azione al netto delle commissioni trattenute da Mediobanca, è stato pari a 3,6892 euro, per un importo complessivamente incassato pari a € 33.202.800.

Nel mese di giugno 2020 sono state vendute n. 2.000.000 di azioni non soggette al Sindacato di Blocco per un importo complessivamente incassato pari a € 6.811.725,14 e nel mese di ottobre 2020 sono state vendute ulteriori 2 milioni di azioni, per un importo complessivamente incassato pari a € 6.246.671,05.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,71078%	174.436.626
di cui Comune di Bologna	8,65716%	128.951.777
TOTALE AREA FORLI´- CESENA	3,08076%	45.889.052
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
di cui CON.AMI	7,28777%	108.554.164
TOTALE AREA RAVENNA	5,33610%	79.483.226
TOTALE AREA RIMINI	1,54712%	23.045.007
TOTALE AREA FERRARESE	2,15975%	32.170.328
TOTALE AREA MODENESE	8,41859%	125.398.181
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,73069%	55.570.065
TOTALE AREA DI PADOVA	3,10756%	46.288.260
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,84173%	735.684.333
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,60992%	753.854.412
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Sintesi risultati Gruppo Hera: 1° Semestre 2019 vs. 1° semestre 2020 (mln€)

	1° semestre 2019	1° semestre 2020
Ricavi	3.372	3.402
MOL (EBITDA)	546	560
Risultato operativo (EBIT)	289	296
Utile netto totale	174	175
Patrimonio netto	2.839	2.999*
PFN	2.685	3.084*

*i valori patrimoniali dal 31/12/2019 riflettono la contabilizzazione della partnership con Ascopiave perfezionata il 19/12/2019. A livello economico invece gli effetti si leggeranno solo dal 1° gennaio 2020. Per quanto riguarda la PFN si riporta tra parentesi il valore "adjusted" che non include l'operazione di partnership per un più facile confronto con il dato del periodo precedente

I risultati del primo semestre del 2020

Nel primo semestre 2019, i ricavi sono stati pari a 3.402,3 mln €, in crescita per 30,7 mln € (+0,9%) rispetto ai 3.371,6 mln € dell'analogo periodo del 2019. Alla crescita hanno contribuito prevalentemente le variazioni di perimetro, che hanno compensato la diminuzione dei ricavi per le attività di trading, produzione e vendita di energia elettrica e gas, servizi di calore e teleriscaldamento. In calo anche i ricavi del settore ambiente per i minori ricavi di produzione energia e i minori rifiuti trattati, quale esito dell'emergenza COVID.

Il margine operativo lordo si attesta a 559,7 mln €, in aumento di 13,8 mln € (+2,5%) rispetto a giugno 2019. Nel primo semestre l'emergenza sanitaria ha impattato trasversalmente le varie aree di business, determinando complessivamente una riduzione di marginalità di circa 30 milioni di euro, interamente dovuta ad effetti non ricorrenti e in linea con le previsioni comunicate a fine marzo, in occasione dell'approvazione del bilancio. Ciò nonostante, le variazioni di perimetro unite alle numerose azioni di efficientamento attuate, hanno consentito alla multiutility di compensare gli effetti negativi e continuare a crescere, soprattutto nelle aree energy.

Anche il risultato operativo è in aumento rispetto allo scorso anno (+2,4%) e si è attestato a 295,7 mln € (nei primi 6 mesi del 2019 era stato pari a 288,9 mln €).

L'utile netto è stato pari a 174,9 mln €, in leggera crescita (+0,6%) rispetto allo scorso anno mentre l'utile di pertinenza degli Azionisti del Gruppo è pari a 166,2 milioni di euro, in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Questi risultati beneficiano di un tax rate del 27%, in netto miglioramento rispetto al 28,7% registrato nel primo semestre 2019, grazie all'impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale, oltre che ai benefici fiscali contenuti nel Decreto Rilancio.

Nei primi sei mesi del 2020 gli investimenti del Gruppo ammontano a 240,6 mln €, in crescita del 16,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e

l'ambito depurativo e fognario. Gli investimenti totali comprendono anche investimenti finanziari per 45,5 milioni.

La posizione finanziaria netta, pari a 3.083,6 milioni di euro al 30 giugno 2020, registra una riduzione di 190 milioni rispetto ai 3.274,2 milioni (5,8%) consuntivati al 31 dicembre 2019 includendo anche l'operazione con Ascopiave2, grazie a una positiva generazione di cassa che ha integralmente finanziato gli investimenti e le operazioni di M&A, nonché il pagamento dei dividendi annuali avvenuto in data 8 luglio 2020. La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è confermata dagli indici di redditività ROE e ROI, pari rispettivamente a 10% e 9%, e dal rapporto PFN/MOL, che nel primo semestre 2020 si attesta a 2,81x, in miglioramento rispetto al 3,02x registrato a fine 2019 includendo gli effetti dell'operazione con Ascopiave.

Analizzando le performance a livello di business, l'Area Gas nel primo semestre 2020 ha contribuito per circa il 36% e si è attestata a 200,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 195,6 milioni del 30 giugno 2019 (+2,7%), soprattutto grazie all'ingresso delle nuove società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu, nonché all'aggiudicazione di quattro lotti del servizio di ultima istanza e due lotti del servizio di default. Sono stati così compensati i minori volumi venduti di gas e i minori margini del teleriscaldamento e della gestione calore, causati dal clima mite del primo semestre 2020 e dagli effetti negativi derivanti dall'emergenza Coronavirus. Le attività di distribuzione hanno registrato, inoltre, i primi effetti delle revisioni tariffarie operate da Arera, efficaci dal primo gennaio 2020, che hanno comportato un'importante riduzione del riconoscimento dei costi operativi e una riduzione del Wacc. La recente partnership con Ascopiave è stata determinante anche per l'ampliamento della base clienti, in aumento di circa 560 mila unità (+38%), così i clienti gas sono arrivati a superare quota 2 milioni.

Un altro importante contributo alla marginalità del Gruppo (pari al 22%) è arrivato dall'Area del Ciclo Idrico Integrato, il cui MOL si è attestato a 122,7 mln €, sostanzialmente in linea ai risultati del primo semestre 2019. Tra gli effetti negativi determinati dall'emergenza Coronavirus si segnalano i minori allacciamenti, richieste dei clienti e opere conto terzi, in buona parte assorbiti dalle azioni di efficientamento introdotte dalla multiutility.

Il MOL dell'Area Ambiente si è attestato a 122,4 milioni di euro, in lieve diminuzione (-3,1%) rispetto ai 126,3 milioni del 30 giugno 2019, principalmente a causa della fine degli incentivi sul termovalorizzatore di Ferrara e degli impatti negativi del Coronavirus, che hanno portato alla chiusura della maggior parte delle attività commerciali con una conseguente contrazione nella produzione di rifiuti, soprattutto urbani. Tali effetti negativi sono in parte stati compensati dal trend positivo dei prezzi dei rifiuti speciali, i cui volumi sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante il lockdown, anche se con un mix diverso. In questo particolare contesto, il Gruppo Hera ha infatti saputo reagire tempestivamente mettendo a disposizione la propria professionalità alle comunità dei territori serviti e ai propri clienti per superare insieme l'emergenza. Tutti gli impianti di trattamento rifiuti sono rimasti operativi e a servizio delle aziende clienti che hanno continuato a produrre beni di prima necessità, inoltre è proseguito lo sviluppo di iniziative relative all'economia circolare,

2 In data 30 luglio 2019, in esecuzione alle pattuizioni di cui al term sheet vincolante sottoscritto da Hera Spa e Ascopiave Spa in data 17 giugno 2019, le società hanno sottoscritto specifico accordo quadro per disciplinare un'articolata operazione di partnership tra i due gruppi societari. In particolare, l'operazione consiste nella cessione da parte di Ascopiave a Hera del controllo delle attività di vendita di gas ed energia elettrica nei territori di propria competenza, e nel contestuale rafforzamento di Ascopiave nel business della distribuzione del gas attraverso l'acquisizione da Hera di alcuni rami di distribuzione del nord est (Atem di Udine e Padova).

come l'avvio dell'iter autorizzativo nel ravennate per la realizzazione del secondo impianto per la produzione di biometano dalla frazione organica.

La raccolta differenziata si è attestata al 64,4%, in lieve crescita rispetto al 63,4% del primo semestre 2019. Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 21,9%.

Infine, il MOL dell'Area energia elettrica sale a 97,0 milioni di euro nel primo semestre 2020, rispetto agli 86,3 milioni del 30 giugno 2019, con un incremento del 12,3%. Il contributo dell'area al MOL è pari al 17,3%. Nonostante gli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria, come per l'area gas, l'energia elettrica è cresciuta principalmente grazie alle variazioni di perimetro conseguenti alla partnership con Ascopiave, e in seconda istanza grazie ai positivi margini delle attività di produzione di energia elettrica. I clienti hanno registrato un aumento di 160,4 mila unità (+14%) rispetto al 30 giugno 2019 e sono arrivati a superare quota 1,3 milioni. La crescita della base clienti è avvenuta nel mercato libero, per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo EstEnergy e AmgasBlu e per il rafforzamento dell'azione commerciale, riuscendo così a più che compensare il calo dei clienti in salvaguardia e a maggior tutela.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2020-2022

La Società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

Previsioni 2021-2023

Il Piano Industriale al 2023 del Gruppo è stato elaborato sviluppando le seguenti direttrici strategiche:

- la crescita industriale, condizione indispensabile per poter continuare a distribuire valore in misura crescente, a beneficio di tutti gli stakeholder e dell'ecosistema in cui opera il Gruppo;
- la gestione del rischio, in particolare con un approccio di medio-lungo termine necessario per indirizzare i rischi cui sono esposte le utility e per individuare le più efficaci azioni di mitigazione (es. rischi climatici);
- l'economia circolare, quale modello di riferimento per adeguare le attività dei business di Hera ai paradigmi di riduzione, riuso, riciclo, recupero o rigenerazione.

Inoltre, il Gruppo farà leva e continuerà a lavorare su alcuni dei suoi asset e punti di forza, come l'ampio e diversificato portafoglio di servizi (caratterizzato da un'importante componente di attività regolate), la solidità patrimoniale e finanziaria, la costante ricerca di soluzioni innovative per promuovere maggiore efficienza e qualità del servizio, e il continuo investimento in formazione delle proprie risorse per permettere alle competenze dei dipendenti di evolvere in modo coerente al contesto.

La strategia delineata permetterà un incremento del MOL di Gruppo fino a traguardare 1,25 miliardi di euro al 2023. Tutte le filiere contribuiranno alla crescita della marginalità e, in arco piano, si confermerà un buon equilibrio tra il contributo ascrivibile alle attività a libero mercato e quelle regolate.

Nel piano strategico inoltre sono previsti investimenti per circa 2,9 miliardi di euro, per un volume superiore rispetto al quinquennio passato. Tali investimenti rispetteranno il corretto equilibrio dimensionale tra le macro-aree territoriali servite dal Gruppo e saranno concentrati prevalentemente nelle attività regolate con gli interventi di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale già sintetizzati.

La costante attenzione alla generazione di cassa e al contenimento della posizione finanziaria del Gruppo consente di anticipare e incrementare la progressione del dividendo per competenza rispetto al precedente Piano Industriale (che già anticipava il progressivo aumento dei dividendi).

Il dividendo di competenza aumenterà infatti a 10,5 centesimi per azione già nel 2020 con un incremento di 0,5 centesimi ogni anno. Al 2023 si prevede un dividendo per azione di 12 €cent che determina un incremento del 20% rispetto al valore di competenza 2019.

Il piano industriale conferma la forte attenzione alla sostenibilità, aspetto che caratterizza da sempre il DNA di Hera, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Circa il 70% della crescita prevista in arco piano sarà alimentata da progetti a valore condiviso, ossia idonei a rispondere alle call to action dell'ONU. Le quote di MOL e investimenti a valore condiviso nel 2023 toccheranno rispettivamente i 530 e i 750 milioni di euro, pari al 42% del MOL complessivo e al 35% degli investimenti complessivi di Gruppo contribuendo a costruire un modello di impresa sempre più resiliente e rigenerativo.

Le linee guida per Filiera alla base del Piano Industriale 2019-2023 possono essere così riassunte:

Filiera Reti

Il MOL della filiera Reti si attesterà a 537 milioni al 2023, contribuendo alla marginalità complessiva del Gruppo per oltre il 40%.

La crescita industriale della filiera sarà alimentata da un importante piano di investimenti (che assorbirà in arco piano circa il 70% del totale previsto a livello di Gruppo) e dall'appuntamento con le gare per l'assegnazione dei servizi regolati nella maggior parte dei territori serviti da Hera.

Per quanto riguarda le gare per la concessione del servizio di distribuzione gas si stima che entro il 2023 si concludano una parte dei procedimenti competitivi che interessano gli ambiti presidiati dal Gruppo. Nel ciclo idrico il Gruppo si confronterà con le procedure di assegnazione del servizio nel territorio Riminese. L'obiettivo del Gruppo è confermarsi come gestore facendo leva sui propri livelli di qualità del servizio e su soluzioni innovative da mettere a disposizione degli utenti.

L'introduzione delle nuove tecnologie non sarà solo un fattore distintivo da valorizzare in sede di gara ma sarà un elemento abilitante per estrarre efficienze dalle operations e per offrire alla comunità servizi al passo con le evoluzioni tecnologiche del contesto. Il Gruppo ha infatti previsto la sostituzione dei contatori delle reti di distribuzione gas ed energia e delle infrastrutture idriche.

In particolare, Hera ha sviluppato un nuovo contatore gas – denominato NexMeter – in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti. Questi interventi rispondono anche all'esigenza di aumentare la resilienza delle infrastrutture di rete alle condizioni esogene, elemento importante quale azione di mitigazione dei crescenti rischi climatici.

Nel ciclo idrico integrato il focus della strategia del Gruppo verterà sulla tutela della risorsa idrica, sia attraverso un potenziamento delle attività di ricerca delle perdite di rete, sia attraverso servizi di water management volti a promuovere una gestione sempre più sostenibile e consapevole dell'acqua sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Particolare attenzione sarà poi dedicata al riuso delle acque depurate in coerenza con le logiche dell'economia circolare. Le acque depurate potranno essere riutilizzate in agricoltura oltre che per stimolare azioni di rigenerazione del territorio (es. mantenimento dell'equilibrio idrologico in condizioni di siccità).

Le stesse logiche saranno applicate anche al business del teleriscaldamento con una strategia incentrata sul rinnovamento tecnologico delle reti e degli impianti e sulla massimizzazione del recupero di calore e del suo utilizzo finale, anche attraverso l'estensione o la miglior interconnessione tra sistemi già esistenti.

Filiera Ambiente

Il MOL della filiera ambiente è previsto in crescita a 307 milioni al 2023.

Nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti il Gruppo intende confermare la propria leadership commerciale e tecnologica a livello nazionale grazie a un parco impiantistico all'avanguardia e in linea con le best practice europee, che sarà ulteriormente sviluppato nei prossimi anni con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse naturali. In questo senso, sulla base dell'esperienza maturata con l'impianto di Sant'Agata Bolognese, in arco piano è prevista l'integrazione della produzione di biometano da un impianto di digestione anaerobica.

L'attenzione alla circolarità guiderà anche la strategia della controllata Aliplast Spa, con l'ingresso del Gruppo nel recupero e riciclo delle plastiche rigide e con le prime sperimentazioni nell'ambito del riciclo molecolare del pet.

Lo sviluppo del portafoglio clienti industriali si fonderà sulla proposizione di soluzioni commerciali integrate e circolari, in grado di adattarsi alle specifiche esigenze del cliente e di offrire una gestione completa dei rifiuti, che potrà estendersi anche alla ricerca di opportunità di efficientamento idrico ed energetico dei processi produttivi dei clienti industriali.

La promozione dei comportamenti circolari sarà un cardine della strategia nei servizi di igiene urbana attraverso l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche in grado di incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata e attraverso iniziative di comunicazione e formazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento dei cittadini.

Filiera Energia

La marginalità della filiera energia al 2023 si attesterà a oltre 360 milioni.

Nei mercati energy la crescita della base clienti traguarderà i 3,5 milioni di clienti al 2023. Questo target è stato rivisto al rialzo rispetto al piano precedente, grazie al contributo della recente partnership con Ascopiave, che ha consolidato la presenza del Gruppo nel Nord-est.

La crescita della customer base si fonderà innanzitutto sullo sviluppo commerciale, supportato da offerte innovative, servizi a valore aggiunto e una sempre migliore customer experience per ogni tipo di cliente.

Tra le offerte commerciali si distinguono quelle orientate a promuovere la circolarità del business mediante la fornitura di energia rinnovabile o le iniziative a supporto dell'efficienza energetica, tra cui l'applicazione dei principi di economia comportamentale per incidere sulle abitudini degli individui.

Sempre nel filone delle iniziative circolari, il Gruppo punterà sullo sviluppo e la realizzazione di soluzioni di risparmio energetico per pubbliche amministrazioni, realtà industriali e condomini, con offerte calate sulle specifiche esigenze di ciascuna categoria di cliente.

In arco piano, inoltre, proseguirà la partecipazione alle procedure competitive per i mercati di ultima istanza (con cadenza annuale per il gas e biennale per il servizio di salvaguardia elettrica) da cui ci si attende una conferma del ruolo di prim'ordine giocato fino a ora da Hera.

6.1.10 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permute, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link: *https://www.interporto.it/bilanci-e37*

Con deliberazione OdG 81/2013 del 18/02/2013 il Consiglio Comunale ha autorizzato la cessione del pacchetto azionario comunale detenuto nella società. Nel corso del 2013 e del 2014 sono state conseguentemente esperite due procedure ad evidenza pubblica (anche in nome e per conto della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna, che avevano assunto decisioni analoghe quanto ai propri pacchetti azionari della società), che sono però andate deserte.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1 L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Nel caso specifico dell'Interporto, il Consiglio Comunale ha approvato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico dell'Interporto, ferma restando l'intenzione dei soci Comune e Camera di Commercio di Bologna di procedere nella vendita al più presto, tale prolungamento consentirà alla Società di perfezionare ulteriormente il processo di riconversione industriale e riorganizzazione interna, creando le migliori condizioni per il suo collocamento sul mercato.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale

Compagine societaria

Con Delibera di Giunta P.G. n. 247551/2018, il Comune di Bologna ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione relativamente a n. 1.164 azioni del valore nominale unitario pari a € 517,00 e del valore nominale

complessivo di € 601.788,00 a fronte di un corrispettivo pari a € 639.795,77 poste in vendita dal socio ECOFUEL S.p.A. Tali azioni sono state acquistate dalla banca Intesa San Paolo.

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO – LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	3.949	9,09%	2.041.633,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL SRL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Preconsuntivo 2020

La Società ha presentato un Preconsuntivo per l'anno 2020 dal quale emerge una previsione economica di chiusura bilancio 2020 (utile prima delle imposte sul reddito) pari a € 40.793, derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a € 2.618.851. La Società fa presente che la realizzazione, a fine del secondo semestre 2020, delle vendite immobiliari permetterà di recuperare il risultato negativo registrato al termine del primo semestre 2020 (perdita ante imposte pari ad € - 2.303.769). Rispetto alle previsioni fatte a budget 2020, il conto economico, in particolare quello semestrale, risente degli effetti della pandemia in corso. Se da un lato il business legato ai servizi di community e ferroviari ha retto in maniera più che positiva l'urto della crisi generata dal Covid-19, il business legato al real estate logistico ha assorbito l'incertezza legata al periodo del lockdown sfociata in differimenti temporali delle vendite previste dal primo al secondo semestre 2020. La Società ritiene ragionevole pensare che la superficie oggetto di vendita prevista a budget 2020 possa essere realizzata.

FORECAST 2020 - Prospetto Economico

	2020 (BUDGET)		2020 (FORECAST)		2019	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobilari	€ 10.037.780	35,7%	€ 9.179.750	34,2%	€ 11.383.902	38,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.475.818	5,2%	€ 1.525.404	5,7%	€ 1.622.235	5,5%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 9.016.770	32,1%	€ 8.306.192	31,0%	€ 9.123.967	31,2%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 5.988.088	21,3%	€ 6.135.831	22,9%	€ 5.675.818	19,4%
Altri ricavi e proventi	€ 1.611.460	5,7%	€ 1.673.985	6,2%	€ 1.469.096	5,0%
Ricavi lordi della Produzione	**€ 28.129.916**	**100%**	**€ 26.821.163**	**100%**	**€ 29.275.018**	**100%**
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.012.862	28,5%	-€ 7.392.526	27,6%	-€ 7.766.300	26,5%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 352.791	1,3%	-€ 397.390	1,5%	-€ 430.208	1,5%
Costi da Servizi di Hub	-€ 8.711.254	31,0%	-€ 8.018.366	29,9%	-€ 8.782.675	30,0%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.503.570	23,1%	-€ 6.548.196	24,4%	-€ 8.893.114	30,4%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 63.773	0,2%		0,0%
Costi Diretti di Produzione	**-€ 23.580.477**	**83,8%**	**-€ 22.420.250**	**83,6%**	**-€ 25.872.297**	**88,4%**
Margine di Contribuzione/Margine Lordo	**€ 4.549.439**	**16,2%**	**€ 4.400.912**	**16,4%**	**€ 3.402.721**	**11,6%**
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 982.657	3,5%	-€ 971.020	3,6%	-€ 927.381	3,2%
Consulenze	-€ 247.875	0,9%	-€ 236.411	0,9%	-€ 325.574	1,1%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 152.617	0,6%	-€ 159.706	0,5%
Commerciali & Marketing	-€ 80.000	0,3%	-€ 67.847	0,3%	-€ 106.068	0,4%
Costi generali	-€ 290.000	1,0%	-€ 354.166	1,3%	-€ 359.709	1,2%
Totale altri Costi Operativi	**-€ 1.750.532**	**6,2%**	**-€ 1.782.061**	**6,6%**	**-€ 1.878.438**	**6,4%**
EBITDA	**€ 2.798.907**	**9,9%**	**€ 2.618.851**	**9,8%**	**€ 1.524.283**	**5,2%**
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.742.105	6,2%	-€ 1.742.100	6,5%	-€ 1.925.652	6,6%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 627.519	2,2%	-€ 654.499	2,4%	-€ 1.074.989	3,7%
EBIT	**€ 429.283**	**1,5%**	**€ 222.252**	**0,8%**	**-€ 1.476.358**	**5,0%**
Proventi ed oneri finanziari	-€ 184.168	0,7%	-€ 181.459	0,7%	-€ 283.357	1,0%
EBT	**€ 245.115**	**0,9%**	**€ 40.793**	**0,2%**	**-€ 1.759.715**	**6,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 410.945	1,4%
Risultato d'esercizio	**€ 245.115**	**0,9%**	**€ 40.793**	**0,2%**	**-€ 1.348.770**	**4,6%**

Qui di seguito vengono brevemente illustrate le principali poste di bilancio:

Vendite Immobiliari

La Società prevede che il budget 2020 relativo alle vendite terreni, pari a circa 52.000 mq, sarà sostanzialmente confermato. La previsione di vendite inserita nel forecast prevede vendite terreni per circa mq 50.000 con ricavi da vendite pari ad € 9,2 milioni circa. La domanda di real estate logistico rimane significativa nonostante un rallentamento registrato nei mesi centrali dell'anno. La marginalità lorda complessiva risulta in linea con quella prevista da budget.

Con le vendite ipotizzate è previsto l'esaurimento dei terreni opzionati da Prologis; tuttavia, afferma la società, qualora Prologis riscontri deviazioni da parte dei clienti rispetto alle tempistiche di acquisto dettate

dagli effetti economici della pandemia, sarà cura di Interporto valutare l'interesse manifestato da parte di Vailog a perfezionare acquisti di terreni relativamente alla propria opzione (residuo opzione di Vailog pari a mq 67.000) per una superfice analoga, in termini di estensione, a quella prevista per Prologis.

Si ricorda che il piano di sviluppo del III PPE prevede, al 1 gennaio 2020, superficie esclusiva residua pari a circa 125.000 mq.; con le vendite previste nel 2020, al 1 gennaio 2021 residueranno 75.000 mq circa di superficie esclusiva.

Vendite da locazioni e gestione immobiliare

Nel 2020 la Società prevede ricavi da locazione e da altri servizi legati alla gestione immobiliare (es: fotovoltaico) per circa 1,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato a budget e quanto registrato nel 2019.

Ricavi da servizi di hub

Nel 2020 sono previsti ricavi complessivi derivanti dai servizi di Hub per circa 8,3 milioni di euro, con un calo rispetto al 2019 (-9%), giustificato dalla pandemia. Le principali riduzioni sono legate a:

- Riduzione dei costi legati ai lavori condominiali (minor budget allocato nel 2020);
- Calo dei volumi venduti dal distributore carburante durante i mesi di lockdown. La Società precisa che il calo registrato è stato particolarmente contenuto rispetto al settore di riferimento, come peraltro affermato da ENI che ha riferito come l'impianto interportuale, a differenza di tutti gli altri, sia stato l'unico a mantenere sostanzialmente integro il proprio mercato.

Servizi Ferroviari ed Intermodali

Nel 2020 i ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa 6,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 di circa l'8% e superiori anche al budget (+3%). Tale aumento contempla l'effetto di un calo di traffico nei mesi di aprile e maggio a seguito del lockdown, più che recuperato nei mesi di giugno, luglio e agosto dove si è registrato un +17% del traffico ferroviario rispetto all'anno precedente.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, si prevedono ricavi per complessivi 1,8 milioni, in aumento rispetto al 2019 (+5%) e in linea con quanto preventivato. In particolare, all'interno di questa tipologia di servizio si colloca il servizio Mercitalia Fast che permette il trasporto delle merci ad Alta Velocità; attivato a novembre 2018, ha registrato risultati al di sotto delle aspettative di budget. A seguito di ciò, la Società ha effettuato analisi approfondite per valutare le misure più opportune da attuare al fine di mitigare il rischio derivante dal servizio Fast, decidendo di recedere dal contratto di servizio dal 7/11/2019. Pertanto nei primi 4 mesi del 2020, quando era ancora vigente il contratto in essere con Mercitalia, il servizio ha generato una marginalità negativa per circa 1 milione di euro. A questo risultato negativo si è affiancata una performance inferiore alle aspettative di budget del servizio Bologna – Bari e Bologna – Zeebrugge a causa degli effetti del lockdown sul mondo industriale e quindi del trasporto; nonostante ciò, i servizi in questione hanno retto l'urto della crisi, limitando l'impatto negativo rispetto a quello registrato dal mercato del trasporto ferroviario.

Costi

I costi complessivamente stimati per l'anno 2020 sono in linea con il budget; in particolare, il costo del personale risulta leggermente inferiore alle stime del budget, in quanto le misure attivate dalla Società in relazione alla gestione della pandemia (godimento extra di ferie pregresse e smart working) ha permesso di

abbattere ulteriormente il costo complessivo. Nel 2020 si registrano uscite di 2 risorse (una full time e una part time).

Tuttavia la previsione dei costi generali per il 2020 risulta superiore con quella stimata a budget ed è dovuta principalmente a maggiori costi legati alla sanificazione dei locali e all'acquisto di DPI legati all'emergenza Covid.

Budget e previsioni 2021-2023

Nel mese di giugno 2020 la Società ha presentato il Piano Strategico 2020 – 2022, che descrive sinteticamente le ipotesi e le condizioni alla base dei due scenari elaborati illustrati all'interno del documento stesso. Gli scenari in questione sono basati su due direttrici di sviluppo distinte:

Scenario 1: sviluppo di un IV PPE nell'orizzonte temporale del triennio 2020-2022; tale scenario prevede:

- la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale da parte di tutti gli enti ed i soggetti interessati entro l'autunno 2020.
- l'approvazione e adozione dell'Accordo di Programma nell'arco di 12 mesi (stima indicata dalla procedura).
- inizio dell'attività di compravendita terreni e di sviluppo del IV PPE.

Scenario 2: rallentamento (o eventualmente blocco) di tutte le procedure amministrative atte all'ottenimento di un IV PPE che comporti una discontinuità (o una cessazione) nell'attività di sviluppo immobiliare di Interporto Bologna. Riorganizzazione della Società per garantire sostenibilità e continuità aziendale. Tale scenario prevede:

- esaurimento nel triennio 2020-2022 dello sviluppo immobiliare del III PPE.
- riposizionamento della Società attraverso una ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che supporti in maniera sostenibile un modello di business interamente basato sui servizi.
- riduzione delle attività di investimento in servizi con maggiore rischio imprenditoriale (per esempio l'HTO per il ferroviario).

Si riportano di seguito i principali margini economici nei due scenari

	SCENARIO 1	SCENARIO 2
Utile/(Perdita) di esercizio		
2020	146.222	146.222
2021	592.129	164.309
2022	2.447.942	2.291
EBIT		
2020	325.390	325.390
2021	886.118	307.065
2022	2.883.299	160.210
EBITDA		
2020	2.391.390	2.391.390
2021	3.148.447	2.669.394
2022	9.787.299	1.610.210

Le previsioni per l'esercizio 2020 sono le medesime in entrambi gli scenari.

Di seguito sono riassunte le principali differenze per gli esercizi 2021 e 2022 nei due scenari che portano a prevedere:

1. nel 2021: un risultato operativo (EBIT) di 886 mila euro nel primo scenario e 307 mila euro nel secondo scenario, con conseguente utile ante imposte di 592 mila euro nel primo scenario e 164 mila euro nel secondo scenario;
2. nel 2022: un risultato operativo (EBIT) di 2,88 milioni nel primo scenario e 160 mila euro nel secondo scenario, con conseguente utile ante imposte di 2,45 milioni di euro nel primo scenario e 2,3 migliaia di euro nel secondo scenario.

Nello scenario 1:

- l'attività di vendita immobiliare vede il sostanziale completamento del III PPE e l'inizio dello sviluppo del IV PPE, con ricavi pari a 8,8 milioni nel 2021 e a 14,4 milioni nel 2022. A fronte di tali ricavi sono stimati costi per attività vendite immobiliari pari a circa 8 milioni nel 2021 e di 5,4 milioni nel 2022; per il 2021 è prevista la vendita di 52.000 mq di terreni del II PPE in Bentivoglio e per il 2022 la vendita di 60.000 mq di terreni IV PPE in Argelato;
- l'attività di locazione e gestione immobiliare presenta una previsione di ricavi pari a 1,476 milioni nel 2021 e 1,484 nel 2022 a fronte di costi stimati rispettivamente in 353 mila euro e 394 mila euro;
- per l'attività "servizi di hub" fino a metà 2021 è prevista la continuazione della gestione dell'impianto tradizionale da parte di Interporto con personale dedicato. A partire da metà 2021, con la realizzazione da parte di ENI del nuovo impianto LNG, Interporto diventerà solamente proprietario delle aree e dell'impianto tradizionale dandole in locazione ad ENI e ricavandone l'affitto. E' previsto che Interporto continui nella gestione dei servizi condominiali nel triennio 2020-2022 mantenendo il modello di business consolidato, oltre ad un consolidamento continuo delle attività del Facility management e ad una crescita prevista nel triennio, sia in termini di fatturato che di marginalità. Le previsioni complessive di ricavo per il 2021 sono pari a 6,8 milioni a fronte di costi stimati in 6,5 milioni, mentre per il 2022 le previsioni di ricavo scendono a 5 milioni, a fronte di costi stimati per 4,6 milioni
- l'attività "servizi ferroviari ed intermodali": è previsto in questo scenario un aumento del volume di traffico ferroviario grazie anche all'imminente conclusione dei lavori di adeguamento della linea Milano-Piacenza-Bologna. Tale aumento di traffico ha riflessi sia in termini di numero di treni in arrivo/partenza dal nodo di Bologna, quindi di manovre ferroviarie, sia in termini di numero di tonnellate (o UTI) movimentate nel terminal di Interporto. E' previsto il consolidamento dell'attività di manutenzione dei carri ferroviari a seguito della realizzazione della nuova officina che permetta un ulteriore sviluppo in termini sia di fatturato che di numero di clienti serviti. Obiettivo del triennio è, quindi, la maggior saturazione della capacità della struttura, con conseguente aumento di fatturato, e un miglioramento della marginalità dell'attività nel suo complesso. Le previsioni complessive di ricavo sono pari a 7,6 milioni nel 2021, a fronte di costi stimati in 7,076 milioni, mentre per il 2022 i ricavi sono stimati pari a 8,6 milioni a fronte di costi stimati per 7,6 milioni.

Nello scenario 2:

- l'attività di vendita immobiliare presenta ricavi per il solo esercizio 2021, in misura pari a 8,8 milioni a fronte di costi per 7,9 milioni
- l'attività di locazione e gestione immobiliare presenta una previsione di ricavi pari a 1,476 milioni nel 2021 e 1,478 nel 2022 a fronte di costi stimati rispettivamente in 353 mila euro e 264 mila euro

- l’attività “servizi di hub”: le previsioni sull’attività sono assimilabili a quelle del primo scenario e pertanto le previsioni complessive di ricavo e costo sono in linea con quelle riportate nel primo scenario: per il 2021 sono pari a 6,8 milioni a fronte di costi stimati in 6,4 milioni, mentre per il 2022 le previsioni di ricavo scendono a 5 milioni, a fronte di costi stimati per 4,5 milioni
- l’attività “servizi ferroviari ed intermodali”: è previsto un aumento del volume di traffico ferroviario grazie anche all'imminente conclusione dei lavori di adeguamento della linea Milano-Piacenza-Bologna; l'aumento risulta minore rispetto allo Scenario 1 in quanto Interporto cessa l'attività di operatore intermodale che fa da volano a tutte le altre attività ferroviarie, a partire da gennaio 2021. Ne consegue un ridimensionamento delle previsioni di ricavo e costo che in questo scenario sono pari a ricavi 2021 per 4,6 milioni, a fronte di costi per 4 milioni circa e ricavi 2022 per 5,6 milioni a fronte di costi per 4,8 milioni.

Previsioni circa il personale

Con la cessazione o, comunque, forte rallentamento dell'attività immobiliare, la Società prevede una riduzione dell'organico a fine 2021 di 2/3 dell'organico attualmente in servizio, che riduca del 60% il costo complessivo del personale. A tal fine sono stati previsti a budget adeguati stanziamenti per gestire sia le uscite del personale sia le relative spese legali.

Anche nell’ipotesi di cui allo scenario 1 è prevista, comunque, la continuazione del piano di ottimizzazione dell'organico attraverso uscite mirate e rafforzamento dei reparti produttivi.

Di seguito la sintesi delle previsioni sui costi del personale nei due scenari:

PERSONALE	SCENARIO 1	SCENARIO 2
2020	**1.712.623,19 €**	**1.712.623,19 €**
Personale Diretto di produzione	*€ 689.274,30*	*€ 689.274,30*
Personale Indiretto di produzione	*€ 943.348,88*	*€ 943.348,88*
Extra budget per uscite/entrate	*€ 80.000,00*	*€ 80.000,00*
2021	**1.644.672,91 €**	**1.896.314,18 €**
Personale Diretto di produzione	*€ 609.989,08*	*€ 541.002,56*
Personale Indiretto di produzione	*€ 904.683,84*	*€ 855.311,62*
Extra budget per uscite/entrate	*€ 130.000,00*	*€ 500.000,00*
2022	**1.570.931,54 €**	**685.492,84 €**
Personale Diretto di produzione	*€ 576.550,02*	*€ 361.147,19*
Personale Indiretto di produzione	*€ 864.381,52*	*€ 244.345,65*
Extra budget per uscite/entrate	*€ 130.000,00*	*€ 80.000,00*

Gestione patrimoniale e finanziaria

La Posizione Finanziaria Netta presenta un peggioramento di circa 2,7 milioni di euro nel primo semestre 2020 attestandosi a 3,1 milioni di euro. Tale valore migliora nel secondo semestre grazie alle vendite immobiliari previste, che permetteranno di riequilibrare la PFN portandola ad un valore positivo (liquidità maggiori dei debiti) pari ad 1,8 milioni di euro, migliorando il risultato del 2019.

Per quanto riguarda le altre poste principali dello stato patrimoniale:

- Immobilizzazioni: le immobilizzazioni complessivamente ammonteranno a 21,8 milioni di euro al 31/12/2020, decrementandosi rispetto al 2019 principalmente per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno e per le dismissioni relative alle vendite che verranno effettuate
- Rimanenze: le rimanenze relative al III PPE si ridurranno a seguito delle vendite effettuate, attestandosi a un valore residuo pari a circa 9,5 milioni di euro
- Fondi: in particolare l'ammontare del fondo per oneri di urbanizzazione futuri a fine 2020 sarà pari a circa 3,5 milioni di euro per effetto netto fra accantonamenti e utilizzi relativi alle vendite dell'anno
- Patrimonio Netto: il valore delle riserve al 31/12/2020 subisce l'effetto della perdita dell'esercizio 2019 oltre che della distribuzione straordinaria delle riserve di Patrimonio Netto per circa 1 milione di euro deliberata dall'Assemblea dei Soci a maggio 2019.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto per il 2019
presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2021-2023

In costanza della procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA.

6.1.11 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: *http://www.lepida.it/bilanci*

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1 gennaio 2019.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati – scadenza 31/12/2020
- utilizzo della connessione alla rete privata a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni "Lepida" e delle piattaforme applicative Pay-ER, ICAR-ER, Multipl-ER e dell'applicazione Conference - scadenza 31/12/2020
- Attivazione del servizio di registrazione e gestione dei domini web - scadenza 31/12/2021
- Rinnovo della piattaforma WMWARE - scadenza 31/12/2021
- Utilizzo delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER - scadenza 31/12/2021
- Servizi di data center per gli ambienti AP, Rehosting e Iperbole - scadenza 31/12/2021

Settore Polizia Municipale:

- adesione al contratto per la fornitura del servizio di manutenzione e riparazione della stazione radio base Tetraflex per gli anni 2020-2021 - scadenza 31/12/2021
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERretre conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa scadenza 31/12/2022

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%.

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link: *https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa*

PRECONSUNTIVO LEPIDA Scpa

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2020, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2020 e riferiti anch'essi al primo semestre 2020.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per Lepida SpA erano:

1) Reti
2) Data Center & Cloud
3) Servizi
4) Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

LEPIDA Scpa	BUDGET 2020	Budget Trimestre 2	Consuntivo Trimestre 2	Scostamento %	BUDGET 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.530.052	33.265.026	29.345.168	-11,8%	66.530.052
COSTI DELLA PRODUZIONE	58.215.697	29.107.849	25.069.245	-13,9%	58.215.697
di cui Costi del personale	26.221.919	13.110.960	12.951.038	-1,2%	26.221.919
RISULTATO OPERATIVO LORDO	8.314.355	4.157.178	4.275.923	2,9%	8.314.355
Ammortamenti e svalutazioni	7.945.046	3.972.523	4.179.757	5,2%	7.945.046
RISULTATO OPERATIVO NETTO	369.309	184.655	96.166	-47,9%	369.309

Oneri e proventi finanziari	-50.000	-25.000	-67.130	-168,5%	-50.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie					
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	**319.309**	**159.655**	**29.036**	-81,8%	**319.309**
Imposte e tasse	206.634	103.317	6.969	-93,3%	206.634
RISULTATO d'ESERCIZIO	**112.675**	**56.338**	**22.067**	-60,8%	**112.675**

Ricavi: il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2020 per circa 29,3 milioni di euro con un decremento dell'11,8% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato dalla diversa tempistica di avvio di alcune iniziative anche dovute al percorso di finalizzazione delle convenzioni.

Costi: il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2020 per circa 25,1 milioni di euro (-13,9% rispetto al dato di budget), di cui 13 milioni per quanto riguarda i costi del personale (-1,2%) e che la Società giustifica in relazione al ritardo nella partenza di alcune iniziative.

Al 30 giugno 2020 la Società registrava un organico di 601 risorse (564 FTE) di cui 7 a tempo determinato. Nel corso del primo semestre 2020 sono stati esperiti 4 avvisi di selezione del personale, che hanno originato 7 nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato, mentre 14 risorse hanno terminato il loro rapporto di lavoro con Lepida in seguito a dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale e decesso.

In applicazione del Contratto integrativo aziendale, nei mesi di gennaio e maggio 2020 sono state autorizzate le nuove richieste di lavoro in Smart Working ordinario, che ha visto il coinvolgimento di 200 risorse. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus,la Società ha esteso lo Smart Working a complessive 255 risorse.

L'organico aziendale al 30 giugno 2020 conta 601 unità, contro le 610 al 31/12/2019.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 96 mila euro, in riduzione del 47,9% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 67 mila euro, a fronte di previsioni di budget negative per 25 mila euro (-168,5% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei Soci, derivante dal percorso per l'emissione delle fatture.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2020 con un saldo di liquidità pari a 6,8 milioni di euro, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto ai minori incassi ricevuti nel suddetto periodo e al pagamento del saldo IVA indetraibile di cui alla dichiarazione annuale. Nel primo semestre è stato necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura pagamenti stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, fornitori. La durata degli anticipi è stata correlata ai tempi di incasso e alle entrate di periodo per incasso dei crediti verso i clienti soci. Pertanto, nonostante il flusso di cassa positivo registrato a inizio anno 2020 che ha permesso di ridurre l'esposizione nel primo trimestre 2020, le tempistiche e le modalità di definizione delle delibere e dei contratti a seguito della fusione hanno inciso negativamente sull'andamento

finanziario. Inoltre, risulta significativa l'incidenza delle tempistiche di autorizzazione alla fatturazione relative alle fatture da emettere al 31 dicembre 2019 nei confronti della Regione. Le tempistiche di fatturazione hanno inciso di conseguenza sulle tempistiche di incasso della Società. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile netto al 30/6/2020 di 22 mila euro circa, che è più che dimezzato rispetto alle previsioni di budget (-60,8%). Non è stato fornito il dato di forecast al 31/12/2020.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Trasmissione, entro il mese di settembre 2020, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo non raggiunto
Adeguamento della relazione sul governo societario con riferimento ai seguenti punti: - predisposizione di indicatori prospettici a partire dall'esercizio 2019; - indicazione delle modalità di attuazione del controllo analogo, nonché la concreta sussistenza di tale modello; - integrazione della relazione con tutte le informazioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico: limiti ai compensi dettati dalle norme, limiti all'attività di gestione in relazione al controllo analogo, invio alla cdc e alla struttura MEF della delibera assembleare con cui è stato nominato l'organo collegiale di amministrazione etc.; - riferimento all'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti; - integrazione della relazione in considerazione della natura consortile (anche con riferimento delle rilevanti implicazioni fiscali che tale forma giuridica porta con sé), che pertanto dovrebbe mantenere il pareggio tra costi/ricavi relativi ai servizi resi agli enti soci e, laddove rilevi un congruo tasso di remunerazione dei fattori produttivi impiegati, si riferisca a quelli resi a favore di terzi non soci; - riferimento agli obiettivi e gli indirizzi dati dai soci. In merito alle esigenze dei soci aventi natura di EELL, sono assenti gli obiettivi impartiti ai sensi dell'art. 147Quater TUEL.	Obiettivo raggiunto al 90% in quanto non risulta sufficientemente descritto il meccanismo del controllo analogo congiunto da parte dei soci.

Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:	
- l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle	Obiettivo raggiunto
- l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare	Obiettivo raggiunto
- l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET	Obiettivo raggiunto
- servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati	Obiettivo raggiunto
- supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità	Obiettivo raggiunto
- passaggio in Datacenter regionale: completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale	Obiettivo raggiunto

Budget e previsioni 2021-2023

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2021-2023 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

Obiettivi per il triennio 2021-2023

Gli obiettivi di seguito riportati sono stati approvato dal Comitato Permanente di Indirizzo, su proposta del Comitato tecnico appositamente costituito

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
Quantitativo	autenticazioni con identità SPID Lepida:	5.000	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra):	2.400	15%

Qualitativo	uptime del core di rete >=	>= 99.99%	15%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>= 99.40%	15%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>= 99.99%	15%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	**100%**

Per quanto attiene agli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) si rimanda al capitolo 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle societa' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" del presente documento di programmazione.

6.1.12 SRM SrL

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'" in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link *http://www.srmbologna.it/?page_id=3748*

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024.
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.

Compagine societaria

Soci	%	Numero azioni	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

Preconsuntivo 2020

La Società rileva che l'emergenza sanitaria ha impattato sull'intero sistema della mobilità bolognese; durante il lockdown il trasporto pubblico ha perso oltre il 90% dei passeggeri pur continuando ad erogare l'80% dei servizi. I corrispettivi per compensazione di obblighi di servizio saranno comunque riconosciuti ai sensi della legge emergenziale; inotlre il Governo ha previsto più fondi economici a livello nazionale per compensare i mancati introiti e per il potenziamento dei servizi nella fase di riavvio del pendolarismo scolastico.

A Bologna il carico dei mezzi ha registrato punte del 60% nel mese di luglio rispetto al periodo pre-emergenziale e del 50% a settembre, prima del riavvio delle scuole. Con la riapertura delle scuole la Società dichiara che saranno monitorati i carichi che, ai sensi dell'ultimo DPCM, possono raggiungere l'80% della capacità nominale dei mezzi.

Con il riavvio del pendolarismo scolastico la Regione ha riconosciuto al bacino bolognese un incremento di percorrenza per 700.000 Km, fra urbano ed extra urbano; del relativo contributo da riversare ai gestori la Società ne darà evidenza in sede di bilancio.

Nel 2020 è proseguita la gestione decontratti di servizio di bike e car-sharing con i relativi gestori: IDRI BK/Mobike (che nel corso dell'anno ha cambiato marcio commerciale in Movi By Mobike) per il bike-sharing ed Eni e Omnibus per il car-sharing. Il car-sharing e il bike-sharing hanno registrato cali di domanda di poco inferiori rispetto al tpl; la ripresa è stata inferiore a quella registrata dagli autobus anche per effetto dello smart working. Anche il car sharing si sta riprendendo ed entrambi gli operatori hanno elaborato tariffe speciali con l'obiettivo di contenere gli effetti dei cali di domanda.

Il servizio di bike-sharing è stato esteso ad alcuni comuni della cintura bolognese in esito alla dismissione del servizi o"C'entro in bici" decisa dal Comune di Bologna.

Non è stato avviato lo scooter-sharing, ma al contempo la Società è stata coinvolta dalla Città metropolitana di Bologna in diversi progetti ed in particolare, quello dell'infrastruttura BRT delle direttrici San Vitale e San Donato.

Gli introiti della sosta sono stati invece quelli sui quali si sono registrati i minori impatti dell'emergenza, registrando una riduzione dell'1% in agosto rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019.

Con Delibera di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/15, DC/2020/15, P.G. n. 15653/2020, del 13/01/2020, esecutiva dal 25/01/2020, è stata approvata la nuova convenzione tra il Comune di Bologna e la società SRM per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e di presidio al contratto di servizio relativo alla gestione del piano sosta e servizi supplementari per il periodo 2020-2024 e più specificatamente dal 28/02/2020 al 31/12/2024 per un importo annuo comprensivo di Iva pari a euro 150.000, per un totale complessivo pari a euro 750.000. Per il 2020 il corrispettivo spettante è pari a euro 10.000, dal 01/01 al 28/02 della vecchia convenzione che su base annua prevedeva un importo di euro 60.000, aumentato di 125.000 euro (comprensivo di IVA) per il periodo dal 01/03/2020 al 31/12/2020 relativo alla nuova convenzione che su base annua prevede un importo di euro 125.000. Per gli anni successivi 2021-2024 l'importo annuo comprensivo di Iva sarà pari a euro 150.000.

A fine gennaio 2020 la Società SRM ha bandito la gara per l'affidamento della gestione del Piano sosta che dovrebbe concludersi entro l'anno.

Con Delibera di Consiglio N. Proposta: DC/PRO/2020/98, N. Repertorio: DC/2020/98, N. P.G.: 383214/2020 del 28/09/2020, esecutiva 10/10/2020, è stata approvata un'estensione del piano sosta nei Quartieri San Donato-San Vitale e Santo Stefano; i conseguenti rapporti economici, sono disciplinati dall'art.16 del vigente contratto di servizio (approvato con Determina Dirigenziale P.G. 266702/2018) avente per oggetto la gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, stipulato in data 09/07/2018 tra Comune di Bologna (ente titolare dei servizi), Agenzia per la Mobilità S.R.M. Srl (stazione appaltante) e Tper Spa (affidatario attuale del servizio), attualmente in proroga in quanto è in corso la gara per il nuovo affidamento, secondo gli indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio P.G. 409771/2019; anche il capitolato/schema contratto (art.15) posto in gara da SRM prevede analoga disciplina al contratto vigente.

La Società rileva che per quanto riguarda gli investimenti sul ramo d'azienda è stato confermato un notevole rallentamento rispetto agli impegni assunti in sede di offerta: allo stato attuale, l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti soprattutto in tema di linee filoviarie previsti per gli anni successivi.

La quantificazione al 31.12.2019 già formalmente comunicata e condivisa è la seguente:

- Investimenti: impegno minimo in gara 11ml di euro – attuale lordo 3,3 ml di euro – attuale netto 2 ml di euro:
- Manutenzioni straordinarie: impegno minimo in gara 7,3 ml di euro – Attuale lordo/netto 4,9 ml di euro.

Nel 2020 SRM ha affiancato l'attività del RUP in merito al People Mover. Si renderà necessario concordare, mediante convenzione, un'attività ulteriore rispetto a quella condotta finora per la quale il Settore Mobilità ed Infrastruttre del Comune di Bologna ha già stanziato prudenzialmente 50.000 euro/anno come corrispettivo per le attività di SRM, ma è stato concordato prudenzialmente con la società di definire prima l'accordo operativo/contratto di servizio con la Marconi Express (al quale la società sta collaborando) ed in base ai contenuti definitivi si potrà conseguentemente scrivere la convenzione Comune/SRM per definire i compiti di quest'ultima e quindi il corrispettivo dovuto.

Con Delibera di Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2020/47, N. Repertorio: DC/2020/81, P.G. N.: 288326/2020 del 13/07/2020, esecutiva dal 31/07/2020, sono stati definiti gli indirizzi per la definizione dell'assetto gestionale e proprietario dell'infrastruttura, dando mandato ad S.R.M. Srl di adottare gli atti di propria competenza necessari, volti a dare attuazione a tale deliberazione e al fine di pervenire ad un accordo tra le varie parti (SRM, Città Metropolitana, Comuni di Bologna e S. Lazzaro, TPER), che regoli la messa in disponibilità della rete TPGV che verrà successivamente approvato con delibera di Giunta.

Il preconsuntivo 2020 inviato dalla società non presenta rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di budget 2020. Il preconsuntivo presenta un risultato ante imposte positivo di 19.915 euro; al netto dell'IRAP, dell'IRES ed in considerazione dell'importo delle previsioni delle imposte anticipate, il preconsuntivo chiuderà con un risultato d'esercizio positivo per 4.915 euro.

Rispetto al budget i ricavi sono cresciuti del 3,8%; si riportano le voci più significative:

- contributi regionali: il contributo si incrementa del 3,75% rispetto alle previsioni del budget 2020 (è pari a euro 94.499.001 al netto della commissione per i servizi minimi per euro 638.273, trattenuta dalla società e comprensivi dei contributi per il CCNL per euro 9.701.413) in quanto il dato di pre-consuntivo evidenzia un contributo ulteriore per il rinnovo parco mezzi ex DM 25/2017 di euro 4.990.471, interamente riversato ai gestori; le altre voci di contributi sono rappresentante dal contributo regionale per i servizi minimi di euro 79.986.321, stanziato per l'anno 2020, da contributi per l'integrazione ferro-gomma per euro 23.025 e da contributi ex L. 1/2002 destinati a finanziare servizi aggiuntivi consolidati per euro 27.043 (riscontati dal 2019);
- contributi per servizi aggiuntivi: la previsione in fase di prechiusura 2020 è pari a euro 7.242.995, in calo rispetto al budget a causa di servizi non ancora attivati. Ai fini della determinazione della voce di contributo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, a tali ricavi si vanno ad aggiungere i contributi derivanti dal canone car-sharing di cui agli indirizzi del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019. Una parte delle risorse allocate derivano da competenze di anni precedenti (euro 88.154) e su richiesta della Città Metropolitana di Bologna saranno utilizzate nel corso del 2020 per servizi aggiuntivi specificatamente individuati. L'importo riferito al Comune di Bologna ammonta a 4,858 milioni, pressoché stabili rispetto al budget, rispetto al budget 2020.

Per quanto riguarda i contributi del Comune di Bologna relativi all'accertamento esteso della sosta, a seguito della sospensione delle attività di accertamento integrative da parte degli ausiliari del traffico, di cui all'art. 17, comma 133, della L. 127/97, oggetto di specifico contratto tra SRM e TPB, che si configurano in un'attività complessiva di "accertamento esteso" funzionale principalmente a garantire una maggiore efficienza del Tpl diurno e serale, sono stati ridotti i contributi alla società per euro 150.000.

- ricavi da progetti EU: il dato di pre-consuntivo pari a euro 104.727, mostra una lieve flessione rispetto al budget dovuta al ritardo nell'avvio del progetto SMACKER rimandato da giugno a dicembre 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 e che sposterà le attività e le relative spettanze agli esercizi successivi. L'ammontare indicato comprende anche la quota di competenza del 2020 del progetto TRIPS.
- altri ricavi: la voce, pari a euro 655.707, è in flessione rispetto alle previsioni di budget ma in aumento rispetto al consuntivo 2019 ed è composta principalmente dal canone di affitto del ramo d'azienda per euro 435.351, dal canone del Comune di Bologna per la gestione della sosta per euro 110.656 e dal canone del servizio di car sharing gestito da ENI Spa (e girato al gestore del TPL) per euro 40.000 in luogo di quanto previsto nel budget 2020 (pari a euro 93.000) per effetto della sospensione del servizio attuata a seguito dell'emergenza COVID-19.

I costi del personale restano invariati rispetto al dato di budget 2020. In sede di prechiusura sono state riconfermate le previsioni di budget in attesa delle quantificazioni puntuali dei costi che saranno calcolati alla momento della chiusura dell'esercizio che comunque non dovrebbero generare un incremento del costo. Il costo dei buoni pasto ha registrato una riduzione con il passaggio ai tickets elettronici che permettono una puntuale rendicontazione mensile degli ordinativi e minori oneri fiscali.

Per quanto riguardo le ore di straordinario, i dati aggiornati al 31/08/2020 evidenziano n. 21,75 ore di straordinario autorizzato rispetto a n. 57,25 ore del medesimo periodo del 2019. Tale riduzione deriva anche dall'assenza di trasferte, spesso richieste dai progetti europei.

Anche per il 2020 la Società ha provveduto ad accantonare in apposito fondo ulteriori 200.000 euro relativamente al contenzioso IMU relativo al deposito di via Ferrarese, vinto in Commissione provinciale dalla Società, ma per il quale l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Commissione Regionale.

Budget 2020 e preconsuntivo 2020

	Consuntivo 2019	Budget 2020	Preconsuntivo 2020
Ricavi			
CONTRIBUTI RER PER SSMM	85.179.386	81.539.280	85.435.861
CONTRIBUTI RER PER CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413
di cui commissione trattenuta	*638.273*	*638.273*	*638.273*
CONTRIBUTI SERVIZI AGGIUNTIVI COMUNI	7.119.236	7.317.620	7.242.995
di cui da COBO	*4.535.500*	*4.877.779*	*4.858.494*
di cui da CMBO			
Introiti e contributi progetti EU	38.990	148.521	104.727
Altri ricavi	619.081	704.517	655.707
di cui canone affitto	*434.916*	*435.351*	*435.351*
di cui corrispettivo sosta da Comune	*49.180*	*110.656*	*110.656*
di cui contributi da soci per iniziative	*0*	*0*	
Altro	*134.984*	*158.510*	*109.700*
Componenti straordinarie positive	597	3.000	1.000
TOTALE	**102.658.703**	**99.414.351**	**103.141.702**
Costi			
Corrispettivi contrattuali: contributi RER servizi minimi	84.541.113	80.901.007	84.797.587
Corrispettivi contrattuali: contributi RER CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Corrispettivi contrattuali: contributi servizi aggiuntivi Comuni (con separata indicazione importo COBO e CMBO)	7.181.655	7.450.620	7.282.995
di cui da contributi COBO	*4.535.500*	*4.877.779*	*4.858.494*
di cui da contributi CMBO		-	-
Costo Personale agenzia	628.743	601.000	601.000
Costo Personale interamente EU	32.313	65.000	65.000
Altri costi	657.439	719.424	668.391
Consulenze e servizi amm.vi	*99.856*	*92.544*	*80.034*
Compenso Amministratore Unico	*41.600*	*41.600*	*41.600*
Compensi sindaci	*36.400*	*36.400*	*36.400*
Fidejussioni IVA e spese bancarie	*1.060*	*2.250*	*1.550*
Servizi per indagini e controlli	*17.481*	*20.000*	*15.208*
Fitti per beni di terzi e ass sw	*66.841*	*88.800*	*87.800*
Utenze, pulizia e logistiche	*32.256*	*35.200*	*36.050*
IMU, imposte e tasse, bolli	*254.091*	*231.999*	*230.999*
Assicurazione RC società	*10.892*	*12.000*	*12.000*
Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori	*32.000*	*47.500*	*46.000*
Quote iscriz ass.organismi naz.int.	*14.316*	*16.100*	*15.000*
Spese rappresentanza e trasferta	*10.777*	*9.000*	*2.650*
Acq.materie prime, canc, stampati pubblicazioni	*3.032*	*10.300*	*6.678*
Altro (incluse sopravv pass)	*38.836*	*30.710*	*26.110*
Componenti straordinarie negative	*0*	*1.500*	*1.000*
TOTALE	**102.742.676**	**99.438.464**	**103.116.387**
MOL	**-83.973**	**-24.113**	**25.315**
Ammortamenti	11.240	12.500	14.000
EBIT	**-95.213**	**-36.613**	**11.315**
Interessi attivi su c/c bancari	41.934	31.600	2.600
Interessi attivi su rimb IVA	264	0	0
Interessi attivi su conguaglio affitto	98.668	5.500	6.000
Interessi pass ritardo pagamenti	-1.143	0	0
Utili/perdite su cambio	0	-100	0
EBT	**44.510**	**387**	**19.915**
IRAP	-9.478	-8.500	-10.000
IRES	-69.312	-38.000	-53.000
Imposte anticipate	54.471	48.000	48.000
EAT	**20.191**	**1.887**	**4.915**

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

mantenimento del pareggio di bilancio	Sulla base dei dati attuali la società ritiene di potere prevedere il rispetto degli equilibri di bilancio mediante il raggiungimento di un saldo finale di competenza, al netto delle imposte, non negativo.

presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa	Obiettivo raggiunto Sono state trasmesse le elaborazioni sui flussi finanziari della SRM del 1° e 2° trimestre 2020 inclusi gli estratti conto bancari. L'elaborazione del 3° trimestre sarà resa disponibile entro la fine di ottobre 2020
adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 la Società in sede di predisposizione del Budget non potrà superare un ammontare complessivo di costi di funzionamento superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci ovvero, per l'anno 2020, stimato nel la misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale	Obiettivo raggiunto Il valore dei costi di funzionamento rappresentato n el budget 2020 è pari all'89,43% rispetto al Valore della produzione. In sede di preconsuntivo tale valore è stimato al 85,21%. La Società ritiene che tale misura massima non possa essere rivista al ribasso per gli esercizi successivi in quanto rappresenta dato congiunturale positivo che potrebbe subire oscillazioni nei prossimi anni.
Adeguamento della relazione sul governo societario alle indicazioni fornite dal socio Comune di Bologna con mail del 2 maggio 2019	Obiettivo raggiunto La relazione sul Governo societario è stata redatta per l'anno 2019 e inviata ai soci congiuntamente alla proposta di bilancio consuntivo per l'approvazione. La relazione è stata predisposta secondo la normativa vigente, le raccomandazioni del CNDCEC Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio, in linea con quanto richiesto dal socio Comune di Bologna. La relazione è inoltre disponibile sul sito della società, nella sezione Società Trasparente http://www.srmbologna.it/?page_id=3748. La relazione contiene: A. Il Programma di valutazione del rischio aziendale;

	B. La Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019.
l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale in procinto di essere approvati definitivamente (PUMS metropolitano e PGTU comunale);	Obiettivo raggiunto La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli enti soci. La Società ha collaborato all'elaborazione di documenti fornendo i dati richiesti, finalizzati alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese e sta predisponendo i dati richiesti per il progetto di estensione della linea. La Società sta collaborando alle attività relative alla progettazione delle linee BRT San Donato e San Vitale e alla predisposizione delle Linee Guida per i Centri di Mobilità.
Oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover in procinto di entrare in esercizio, l'Agenzia dovrà porre in essere tutte le attività necessarie per dare attuazione ai nuovi indirizzi consiliari di cui alla Delibera DC/PRO/2019/98 (P.G.409771/2019) in ordine alla proroga dell'affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.	Obiettivo raggiunto Come già esposto, la proroga del contratto di affidamento del TPL e del collegato contratto di Affitto di ramo d'azienda è stata comunicata al gestore. Sono ancora in fase di definizione i testi degli addendum ai contratti, avendo il gestore posto il tema dell'emergenza sanitaria COVID-19. La gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità è stata pubblicata all'inizio del 2020 ed è in corso di svolgimento.

Budget e previsioni 2021-2023

Entro il 2019 è stato prorogato fino al 2024 il contratto di servizio TPL su mandato di entrambi gli enti soci ai sensi del Regolamento EU 1307/07 e il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito/credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. La Società segnala che la gestione tecnica ma soprattutto economica è destinata a registrare nei prossimi mesi, e forse anche anni, dinamiche assolutamente innovative con variazioni legate all'emergenza sanitaria con effetti di maggiore criticità. La Società non è destinata a sopportare maggiori costi, poiché non coinvolta nell'erogazione dei servizi, a men oche gli indirizzi degli enti, la normativa emergente o i provvedimenti della Regione portino a dover sopportare maggiori costi per compensazioni di obblighi di servizio.

Rimane costante l'impegno della Società sul fronte della gestione dei servizi di TPL direttamente contribuiti da risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero delle convenzioni attive con enti locali bolognesi per i servizi aggiuntivi di TPL per un importo complessivo, comprensivo dei contratti di integrazione tariffaria di circa 7 milioni di euro/anno. Con effetto dal 2020, i servizi aggiuntivi si incrementeranno per effetto dei maggiori servizi richiesti a causa dell'emergenza COVID nonché si registreranno modifiche innescate dai contributi della Regione per l'integrazione e la gratuità del TPL.

Continua anche l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e dei percorsi del servizio TPL sul bacino provinciale bolognese. La Società proseguirà con la Città Metropolitana l'attività avviata in collaborazione affinché parte dei fondi resi disponibili (dal PNSS) siano impiegati per l'attuazione di interventi di miglioramento della sicurezza dell'esercizio del Tpl.

Per quanto riguarda il contratto di affitto del ramo d'azienda, come già evidenziato nel commento al preconsuntivo 2020, la Società rileva il ritardo nell'effettuazione degli investimenti da parte dell'affittuario che però si è impegnato a recuperarli entro la scadenza dell'affidamento; con la proroga del contratto di TPL, TPB ha presentato il relativo piano degli investimenti per un ammontare pari a euro 22.392.802 che prevede entro il 2024:

- la realizzazione di linee urbane full electric per un investimento pari a euro 3.335.800
- la realizzazione di due impianti di rifornimento per metano liquido per un investimento pari a euro 2.400.000
- investimenti integrativi progetto Crealis per euro 3.306.876
- investimenti progetto PIMBO per euro 8.000.000

Alle succitate voci di investimento, si aggiungono manutenzioni straordinarie per complessivi euro 4.100.000 e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per euro 1.250.126.

Continua anche la gestione del registro provinciale delle imprese di NCC-bus; ad oggi risultano attive 70 imprese circa, cui corrisponde un parco mezzi di oltre 330 autobus. Si prevede un'attività costante nel prossimo triennio. Alla fine del 2020 molte di queste imprese dovranno rinnovare le proprie autorizzazioni, giunte alla scadenza dei 5 anni.

La Società rileva che negli anni a venire il supporto agli Enti rappresenterà un'incombenza maggiormente critica poiché le attività connesse all'affidamento dei servizi, peraltro da accorpare, rappresenteranno un impegno assolutamente significativo.

Per quanto riguarda i progetti europei, il 1° aprile 2019 è stato avviato il progetto SMACKER di cui SRM è capofila e prevede la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona dell'Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività di promozione del servizio. Il budget triennale complessivo è pari a euro 358.400 per tutta la durata del progetto con copertura totale dei costi rendicontati. Si prevede di rendicontare nel 2020 circa 75 mila euro di costi suddivisi tra costi del personale, servizi di TPL, costi promozionali, attività di audit, ammortamenti e spese generali. Continueranno anche negli anni a venire, le attività legate ai progetti europei grazie all'assunzione da settembre 2019 di una risorsa per la gestione dei progetti sebbene l'attuale orizzonte temporale del contratto sia limitato a settembre 2021 a causa di vincoli normativi che ricadono sulla società.

Per quanto riguarda i progetti europei, la Società segnala che nel corso del 2021 la SRM sottoporrà ai soci il Piano assunzioni che dovrà necessariamente tenere in considerazione l'aspetto della gestione dei progetti europei, tenuto conto che già quelli in corso hanno una durata che va oltre la scadenza dell'attuale incaricato, non più rinnovabile.

Nel 2021 la Società prevede un incremento dei contributi europei legato al picco di attività dei progetti SMACKER e TRIPS e un decremento negli anni successivi.

Si segnala inoltre, che nelle previsioni relative alle spese del personale nel biennio 2022-2023 la Società prevede un incremento del costo rispettivamente di 46.000 euro e di 48.000 euro rispetto al costo del 2021 (pari a euro 606.000); si precisa che l'eventuale ulteriore assunzione di personale dovrà essere inserita in un Piano assunzione e previamente autorizzata dagli Enti soci anche in considerazione del rispetto dei vincoli relativi alle spese di funzionamento annualmente assegnati dagli stessi.

Dall'esame del Budget 2021-2023, si evidenzia che le annualità in parola chiudono tutte in utile entro un range che va dai 14.992 euro nel 2021 a 7.700 euro nel 2023.

I contributi regionali per i servizi minimi risultano costanti e pari a euro 79.996.321; anche i contributi per servizi aggiuntivi da parte degli enti si mantengono costanti e pari a euro 7.100.000.

Negli altri ricavi sono previsti quelli relativi alla delega ad SRM da parte del Comune di Bologna delle attività inerenti la gestione del contratto della sosta per un importo di circa 123.000/anno.

Continueranno anche le attività legate alle autorizzazioni NCC e i correlati introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus.

Anche nel triennio 2021-2023 la Società ha prudenzialmente previsto un ulteriore accantonamento di 200.000 euro per ciascuno degli anni a copertura del rischio legato al contenzioso IMU, coperto attraverso il mantenimento della commissione sui servizi minimi pari a euro 638.273 per tutto il triennio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, gli interessi attivi bancari e moratori hanno rappresentato finora una voce importante del bilancio di SRM; anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego che hanno finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Nel 2020 però la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il 2020 risente del mancato reinvestimento di 4 milioni di euro vincolati a gennaio 2020 e attualmente depositato sul conto corrente bancario in attesa di un canale di investimento adatto alle esigenze della società.

Diminuiscono anche gli interessi attivi legati al conto corrente di corrispondenza a causa del brusco calo del tasso di interesse, dallo 0,89% per il 2019 allo 0,05% del 2020. Nel triennio 2021-2023 la Società prevede di mantenere stabili le entrate derivanti da tali voci.

L'andamento dei costi del triennio di osservazione resta sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori che non sono stimabili alla data odierna. Si prevede un rinnovo delle apparecchiature informatiche ormai obsolete anche al fine di agevolare l'attività di smart working.

La Società evidenzia la necessità di rivedere il Comitato Consultivo Utenti (CCU); in tale ottica, SRM nel corso del 2020, ha presentato una proposta di revisione dei relativo regolamento che definisce la composizione ed il funzionamento. Nel mese di settembre sono partite le attività per la costituzione del nuovo CCU.

	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Ricavi			
CONTRIBUTI RER PER SSMM	79.996.321	79.996.321	79.996.321
CONTRIBUTI RER PER CCNL	*638.273*	*638.273*	*638.273*
di cui commissione trat enuta	9.701.413	9.701.413	9.701.413
CONTRIBUTI SERVIZI AGGIUNTIVI COMUNI	7.100.000	7.100.000	7.100.000
Introit ie contribut iproget tEU	175.000	85.000	65.000
Altri ricavi	668.951	669.951	670.951
di cui canone af f to	*436.000*	*437.000*	*438.000*
di cui corrispet tivo sosta da Comune	*122.951*	*122.951*	*122.951*
Altro	*110.000*	*110.000*	*110.000*
TOTALE	**97.641.685**	**97.552.685**	**97.533.685**
Cost i			
Corrispet tivi contrat tuali: contribut iRER servizi minimi e CCNL	96.229.461	96.159.461	96.159.461
Costo Personale agenzia	606.000	646.000	648.000
Costo Personale interamente EU	63.000	25.000	25.000
Altri cost i	691.232	700.971	677.524
Consulenze e servizi amm.vi	*88.824*	*88.824*	*88.824*
Compenso Amministratore Unico	*41.600*	*41.600*	*41.600*
Compensi sindaci	*36.400*	*36.400*	*36.400*
Fidejussioni IVA e spese bancarie	*1.550*	*1.550*	*1.550*
Servizi per indagini e controlli	*15.208*	*43.447*	*20.000*
Fit tper beni di terzi e ass sw	*94.000*	*83.500*	*83.500*
Utenze, puliza e logist che	*35.600*	*35.600*	*35.600*
IMU, imposte e tasse, bolli	*232.000*	*232.000*	*232.000*
Assicurazione RC società	*11.000*	*11.000*	*11.000*
Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori	*47.500*	*47.500*	*47.500*
Quote iscriz ass.organismi naz.int.	*15.900*	*15.900*	*15.900*
Spese rappresentanza e trasferta	*14.700*	*14.700*	*14.700*
Acq.materie prime, canc, stampat j pubblicazioni	*14.000*	*7.000*	*7.000*
Acquisto incent vi iniziat ve mobilità sostenibile	*0*	*0*	*0*
Gare/Convegni/At tfunz.PUMS/At tsoci	*0*	*0*	*0*
Altro (incluse sopravv pass)	*42.950*	*41.950*	*41.950*
TOTALE	**97.589.693**	**97.531.432**	**97.509.985**
MOL	**51.992**	**21.253**	**23.700**
Ammortament i	18.500	18.500	18.500
EBIT	**33.492**	**2.753**	**5.200**
Component istraordinarie	1.500	1.500	1.500
Interessi at tivi su c/c bancari	10.000	10.000	10.000
Interessi at tivi su rimb IVA	0	0	0
Interessi pass soci ant cipazione	0	0	0
Interessi at tivi su conguaglio af f to	5.000	5.000	5.000
Interessi pass ritardo pagament i	0	0	0
Ut li/perdite su cambio	0	0	0
EBT	**46.992**	**16.253**	**18.700**
IRAP	10.000	9.000	9.000
IRES	70.000	50.000	50.000
Imposte ant cipate	48.000	48.000	48.000
EAT	**14.992**	**5.253**	**7.700**

Obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

- Mantenimento pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2021;
- presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2021

l’ammontare complessivo dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri stabiliti nell’atto di indirizzo in parola, per il cui contenuto si rinvia al cap18 “Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle societa' controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP” che verrà approvato quale parte del presente Documento programmatorio, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

- Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell’attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l’incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all’89%.
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 (PUMS metropolitano e PGTU comunale);
- oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover, l’Agenzia dovrà completare tutte le attività avviate per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 in ordine alla proroga dell’affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.

6.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer SrL, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011. Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link *http://www.tper.it/bilanci*

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020. Il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione DC/PRO/2019/98, P.G. 409771/2019 ha dato mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad individuare il nuovo soggetto affidatario della gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, fino alla scadenza del 31 agosto 2024. La procedura risulta ad oggi ancora in corso; nelle more dell'aggiudicazione è stata disposta la prosecuzione dell'attività da parte di Tper Spa.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM SrL, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00

PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Preconsuntivo 2020

La società non ha inviato il preconsuntivo dell'esercizio in corso in quanto le previsioni economiche di bilancio 2020 sono in fase di revisione in relazione ad aperture attività, incremento domanda, regole su capacità trasporto dei mezzi, costi cessanti e costi aggiuntivi, risorse stanziate per il settore proprio a copertura della grave crisi.

La stima è al momento critica con previsioni di perdite da considerare peraltro a livello gruppo per l'intero perimetro di consolidamento, tenendo conto dei recenti provvedimenti in materia di regole di viaggio anche in termini di capienza dei mezzi, risorse stanziate per il settore e possibili stime per il riparto a Tper, oltre che in termini di andamento del rimborso abbonamenti, dei primi risultati della campagna abbonamenti 20-21.

La società segnala comunque che le criticità al momento evidenziate non mettono in discussione la solidità aziendale, ma è prevedibile il permanere di risultati economici negativi.

Budget e previsioni 2021-2023

Di seguito si riportano gli indirizzi strategici seguiti dal gruppo TPER, tenendo conto dei nuovi scenari determinati dagli impatti della crisi generata nel 2019 dall'epidemia da Covid-19:

1. Gestire l'attuale fase emergenza e il protrarsi della stessa nei prossimi mesi con massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali.
2. Forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione della flotta, infrastrutture, innovazione e tecnologie) per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale.
3. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario.
4. Seguire le linee di indirizzo stabilite dai soci anche per sviluppare la collaborazione fra le aziende del Tpl della Regione, le partnership con soggetti pubblici e privati verificare con i soci il possibile processo di integrazione fra le aziende del tpl della regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di Tper stessa;
5. Perseguire obiettivi di efficienza di azienda e del gruppo e di qualità dei servizi sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per l'utenza
6. Garantire un forte impegno sulle risorse umane, con corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere.
7. Redigere revisione del piano industriale 2020-2022 entro l'autunno coerente con obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale che verranno evidenziati nello stesso piano.

Il piano 2019 – 2021 presentato all'Assemblea dei soci partiva da assunti in parte verificatisi e cioè:

- Scorporo del ramo ferroviario e avvio della newco ferroviaria – avvenuto dal 1/1/2020
- Avvio del servizio Crealis – dal 1/07/2020

- Avvio del people mover e cessazione del BLQ
- Avvio del car sharing elettrico
- Rinnovo parco mezzi (Bus) e relative infrastrutture (impianti LNG, ricarica elettrici, …)
- Investimenti in tecnologie (telecamere a bordo, bigliettazione Emv, Maas Roger)

A partire dal Piano 2019-2021 – rispetto al quale si è ipotizzata una revisione per il triennio successivo – TPER sta valutando le azioni necessarie per tener conto degli impatti della grave situazione derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Nello specifico, gli obiettivi riguardano le seguenti direttrici principali:

- sviluppo tecnologico
- sostenibilità ambientale e sociale
- economicità ed efficienza
- qualità dei servizi
- miglioramento della competitività e del posizionamento.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (Ambiente – Pianura padana, Comma 140 del MIT e Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile).

Pertanto alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e c.140) per la definizione del piano investimenti si terrà conto dei seguenti fattori:

- PUMS Bologna (previsti investimenti nell'area urbana solo per mezzi elettrici o ibridi a metano)
- Rimodulazione del progetto PIMBO (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane)
- Utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei soci
- In linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, si punterà sullo sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano
- Si ipotizza anche un investimento nella tecnologia ad idrogeno, da verificare con gli sviluppi attesi nei prossimi anni

In linea generale si tratta di un piano che potrà, soprattutto per quel che riguarda il secondo e terzo quinquennio, subire rimodulazioni legate sia alla reale disponibilità dei fondi che agli sviluppi tecnologici dei mezzi.

Con specifico riferimento al materiale rotabile, elemento principale degli investimenti nei prossimi anni, l'investimento previsto riguarda alla data di stesura del presente documento 351 nuovi mezzi per un valore di 62 milioni di euro.

Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2020-2022 e Obiettivi per il triennio 2021-2023

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2020-2022, né vengono assegnati per il triennio 2021-2023.

Data: 11 gennaio 2021, 12:21:08

Da: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

A: autostazionebo@pec.it
bolognaservizicimiteriali@legalmail.it
caab@legalmail.it
segreteria@pec.lepida.it
srmbologna@pec.it

CC: emanuela.rinalducci@comune.bologna.it
lara.bonfiglioli@comune.bologna.it
segreteriapartecipazionisocietarie@comune.bologna.it

Oggetto: Trasmissione DUP 2021-2023 - Obiettivi annuali e pluriennali e spese di funzionamento Comune di Bologna.

Allegati: EU698554(9104_2021)RiversamentoCartaceo.pdf (2.8 KB)
fs935729_Comunicazione DUP 2021_2023 società partecipate.pdf.p7m (143.7 KB)
fs935729_DUP 2021-2023_ Emendato_ obiettivi spese funzionamento società controllate.pdf (805.0 KB)
fs935729_DUP 2021-2023_Emendato_Obiettivi annuali pluriennali società partecipate.pdf (2.6 MB)

Spett.li Società

inviamo una comunicazione della Capo Area, dr.ssa Lara Bonfiglioli, in merito all'oggetto.

Distinti saluti

La Segreteria Partecipazioni Societarie

Comune di Bologna

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche

U.I. Partecipazioni Societarie

P.zza Maggiore, 6

Telefoni

Responsabile 0512193132

Segreteria 051 2194582

U.O. Analisi Economiche 0512195945 - 0512195218 - 0512193131

Email segreteriapartecipazionisocietarie@comune.bologna.it